



ASCOLTIAMO LA MUSICA

ASCOLTIAMO LA MUSICA vuole trasmettere la passione per la musica riscoprendo anche l'amore per la lettura.

Il libro racconta come la trasmissione della musica si sia evoluta nel tempo: dalla nascita del grammofono alle prime radio, dalla musica in movimento fino ai giorni d'oggi dove attraverso lo streaming e il file-sharing si sta diffondendo un nuovo modo di intendere la musica.



LIBRI POPUP

I libri pop up sono libri interattivi che agiscono attraverso un tocco con il lettore: da qui nasce l'interesse al dialogo che permette di avvicinare i ragazzi alla lettura.



"Le mani sono lo strumento dell'intelligenza umana".

Maria Montessori



Uno dei massimi esponenti è Van der Meer, artista ingegnere della carta convinto che gli adulti possano diventare affascinati da un libro pop-up per bambini. I suoi pacchetti di Architettura, Musica, di Viaggio ecc. sono stati valutati come rivoluzionari nella loro combinazione di complessa ingegneria cartacea e ricchezza di informazioni. I lettori sono invitati a trovare più oggetti che possono essere creati da diverse forme per sviluppare la loro creatività e fantasia.

Altri libri pop per ragazzi con carattere informativo sono:

- *"La storia delle antiche civiltà - Pop-up sopra e sotto"* di V. Bonaguro e V. Manuzato. La storia si unisce al divertimento: le pagine si girano e con l'aiuto di due scenari a pop-up, si scopre cosa si trovava sopra e cosa si nascondeva sotto ai giardini pensili di Babilonia, alla Sfinge, alle piramidi di Giza ecc.

- *"Questa sì che è vita! Effervescente pop-up sulla biologia"* di Tom Adams e Thomas Flintham. Ricco di pop-up, libriccini e allette, questo libro spiega alcune delle meraviglie del mondo che ci circonda: che cosa rende vivo un essere vivente? Perché le piante sono verdi? Quante volte batte il cuore di un uomo nell'arco di una vita? Perché quando fa freddo ci viene la pelle d'oca? ecc.

ALTRI LIBRI INTERATTIVI

- *"Amici?"* di Charlotte Gastaut. Si tratta di un albo illustrato e animato in cui la storia si espande al di fuori delle pagine di carta per arrivare sullo schermo. È necessario attivare l'APP e poi inquadrare il libro con il device così che le immagini si animano e fuoriescono dalle pagine producendo suoni e movimenti.

- *"NO APP"* di Daniela Bassi. Grazie al "tinkering", ovvero un approccio che consiste nell'indagare e comprendere scienza, tecnologia e design attraverso esperimenti e attività manuali, NO APP raccoglie idee per utilizzare lo smartphone in modo alternativo. È un modo per spostare l'accento creativo sui ragazzi e la loro visuale su ciò che nel loro quotidiano danno ormai per scontato: usando la propria testa e le proprie mani si possono fare grandi cose.

LIBRI SULL'EVOLUZIONE DELLA MUSICA

"La Musica Liberata" di Luca Castelli. I protagonisti del cambiamento siamo stati proprio noi. Noi che esprimiamo le nostre passioni e non solo su un blog ma anche sui social e le condividiamo con un video su YouTube. Noi che abbiamo contribuito al più grande cambiamento di tutti i tempi: in appena dieci anni, abbiamo aiutato la musica a liberarsi dalle gabbie fisiche in cui era rinchiusa. Gli ascoltatori del terzo millennio, sono creature in bilico tra analogico e digitale, tra vinile e MP3, tra concerti e social network.



OBIETTIVI DI PROGETTO

"ASCOLTIAMO LA MUSICA" prende dunque ispirazione dai libri interattivi in modo tale da non rendere la lettura noiosa e pesante. L'obiettivo è quindi quello di informare con piacere e senza annoiare. Il progetto è inoltre formato da composizioni dinamiche di testi ed immagini che guidano l'osservatore all'informazione con semplicità.

Per questo, all'interno del libro, sono presenti diverse inserzioni che creano un effetto sorpresa al lettore e lo invogliano a continuare la lettura.

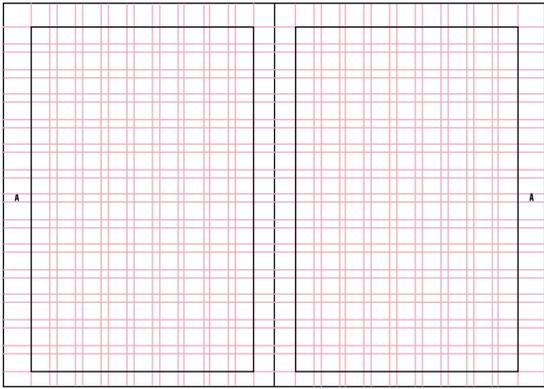
TARGET

Il libro è stato progettato e pensato per adolescenti che vanno dagli 11 ai 18 anni appassionati di musica e non. Si tratta quindi di ragazzi che nascono nel mondo della tecnologia e che perdono sempre di più la voglia di aprire un libro e leggerlo.



LIBRO E APPROFONDIMENTI

FORMATO PAGINA



FORMATO PAGINA A VIVO
200 x 250 mm

GRIGLIA MODULARE DINAMICA
9 X 14 moduli
Numero colonne: 9
Margine tra colonne: 5 mm

MARGINI
TESTA 15 mm
PIEDE 10 mm
INTERNO 15 mm
ESTERNO 20 mm

Bebas Regular 72 pt



Montserrat Regular 10 pt
Interlinea 15 pt

PAGINE TIPO

Bebas Regular 15 pt

FONT UTILIZZATE

Montserrat Regular 25

ABCDEFGHIJKLM
NOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
123456789...!@#\$%&/'=?^`€

BEBAS NEUE REGULAR 30

ABCDEFGHIJKLM
NOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
123456789...!@#\$%&/'=?^`€

Montserrat Regular 25

ABCDEFGHIJKLM
NOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
123456789...!@#\$%&/'=?^`€

BEBAS NEUE REGULAR 30

ABCDEFGHIJKLM
NOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
123456789...!@#\$%&/'=?^`€

Montserrat Bold 25

ABCDEFGHIJKLM
NOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
123456789...!@#\$%&/'=?^`€

BEBAS NEUE BOLD 30

ABCDEFGHIJKLM
NOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
123456789...!@#\$%&/'=?^`€

Montserrat Bold 25

ABCDEFGHIJKLM
NOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
123456789...!@#\$%&/'=?^`€

BEBAS NEUE BOLD 30

ABCDEFGHIJKLM
NOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
123456789...!@#\$%&/'=?^`€

COLORI

All'interno del progetto sono presenti diversi colori con diverse trasparenze. Il colore simbolo del libro è il Magenta.

C 0% R 236
M 100% G 0
Y 0% B 140
K 0%

COPERTINA

La copertina/scatola è stata pensata per essere rilegata all'interno della spirale del libro per poi coprire anche quest'ultima. È anche scatola perché all'interno sono presenti dei Gadget utili al lettore per la lettura e non solo.

DIMENSIONI
260 x 690 mm



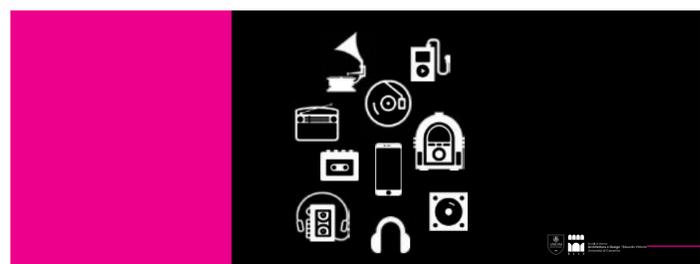
Montserrat Regular 20 pt
Interlinea 21 pt

Montserrat Regular 12 pt
Interlinea 15 pt

Bebas Regular 60 pt

Bebas Regular 36 pt
Interlinea 43 pt

220 mm 40 220 mm 210 mm



Logo UNICAM SAAD

2. Elaborazione



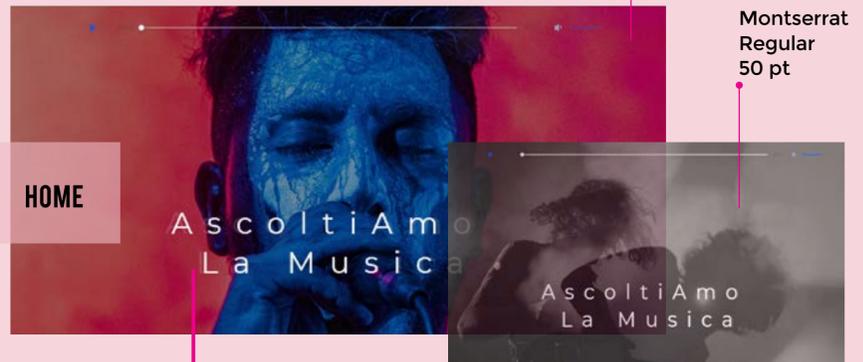
SITO WEB



Integrato al libro è stato progettato un sito web che lo completa e va ad approfondirne i contenuti con video e ascolti.

DIMENSIONI
1024 x 768 PX

Banner musica sempre in alto per l'ascolto



Montserrat Regular 50 pt

Montserrat Regular 20 pt

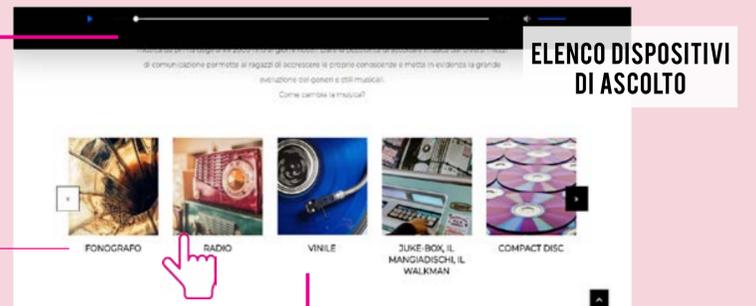
PRESENTAZIONE SITO E ASCOLTO



Classifiche e ascolti consigliati

Montserrat Regular 10 pt
Interlinea 15 pt

Montserrat Regular 13 pt



ELENCO DISPOSITIVI DI ASCOLTO

FONOGRARO RADIO VINILE JUKE BOX IL MANGIADISCHI IL WALKMAN COMPACT DISC



RADIO

Montserrat Regular 25 pt

APPROFONDIMENTI



Montserrat Regular 12 pt
Interlinea 17 pt



Bebas Regular 86 pt
Interlinea 103pt

Bebas Regular 48 pt

Immagini in 3D che possono essere viste con l'ausilio degli occhiali 3D



Bebas Regular 60 pt

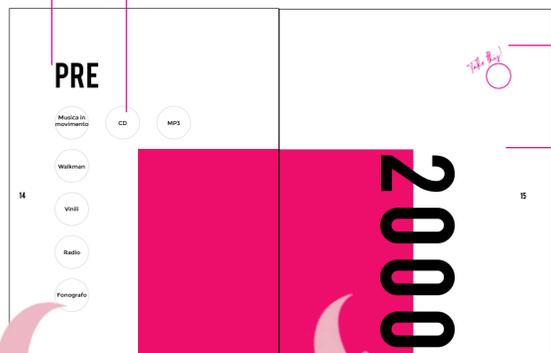
Montserrat Regular 12 pt

Montserrat Regular 10 pt
Interlinea 15 pt



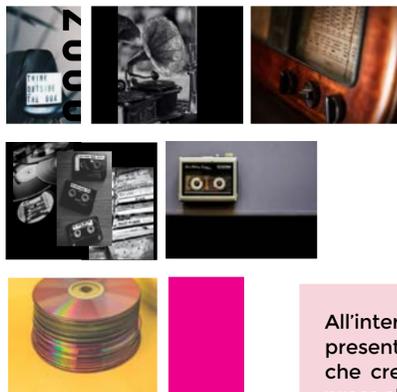
Frase incompleta che viene completata con un foglio trasparente con le lettere restanti

Pagine libro piccolo



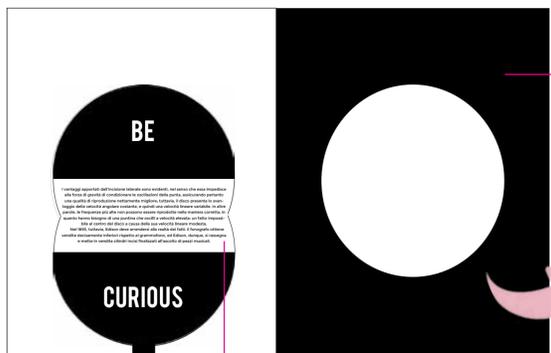
Northwell Regular 28 pt

Pagina contenente un libro di dimensioni 104,5 x 158 mm e gli argomenti trattati nel capitolo che possono essere visti solo "grattando" la patina oro sopra la scritta



Bebas Regular 100 pt

All'interno del libro sono presenti diverse inserzioni che creano un effetto sorpresa al lettore e lo invogliano a continuare la lettura.



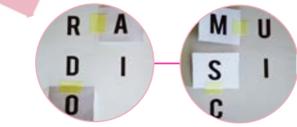
Pagina con buco ed elementi in carta che si aprono e invogliano la lettura



Montserrat Regular 8 pt
Interlinea 12 pt



Pagina con gioco di parole create con delle lettere attaccate con schoch fluorescente



Bebas Regular 36 pt
Interlinea 47 pt



Pagina con frase che viene completata da un foglio sopra contenente la parte mancante



Bebas Regular 100 pt
Interlinea 125 pt



Pagina con frase scritta specchiata per essere letta grazie al foglio successivo specchiato



Montserrat Regular 10 pt
Interlinea 15 pt

Montserrat Regular 10 pt
Interlinea 15 pt

Bebas Regular 15 pt



Bebas Regular 58 pt

Bebas Regular 76 pt

Bebas Regular 52 pt
Interlinea 62.4 pt



Bebas Regular 68 pt
Interlinea 81 pt

Bebas Regular 18pt
Interlinea 23 pt

Montserrat Regular 10 pt
Interlinea 15 pt



Pagine con inserzioni in carta da aprire e sfogliare

Montserrat Regular 10 pt
Interlinea 13 pt



Pagine con fotografie polaroid

Montserrat Regular 10 pt
Interlinea 15 pt

Dossier di ricerca

Studente:

Valentina Astolfi

Università degli studi di Camerino

Scuola di Ateneo Architettura e Design Eduardo Vittoria

Ascoli Piceno

Corso di Laurea in Disegno Industriale e Ambientale

Relatore: Prof. Nicolò Sardo

Progetto grafico
Valentina Astolfi

Indice

Presentazione	5
Ricerca: Editoria per adolescenti	11
Ricerca: Storia dei diversi mezzi di comunicazione nella musica	21
Ricerca Libri presi come ispirazione	33
Elementi progettuali	45
Prototipo	88

Presentazione

01

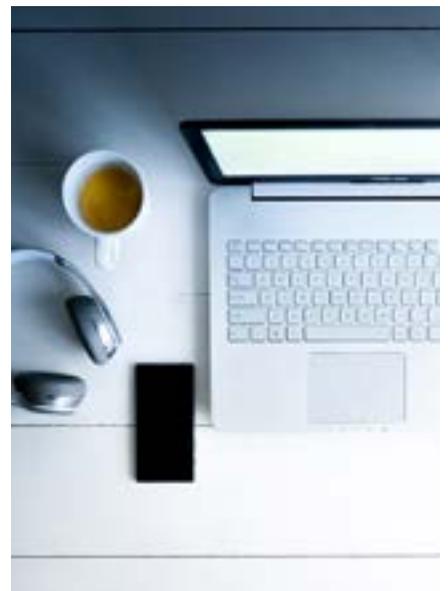
Da dove nasce il progetto

Gli argomenti trattati in questo elaborato di tesi, partono da considerazioni maturate nel mio percorso di studi, durante i quali mi sono confrontata con il mondo del Design della Comunicazione e della Grafica.

Nei corsi che ho seguito è apparso ben chiaro come negli ultimi due secoli i rapporti tra le persone abbiano acquisito sempre maggior importanza e come la comunicazione sia diventata un fattore fondamentale per la costruzione di relazioni, sia che si tratti di rapporti personali che per quanto riguarda i rapporti commerciali o informativi.

Con la diffusione della scrittura a caratteri mobili, radio, cinema e televisione, sempre più spazio è stato offerto alla creazione di artefatti comunicativi creando un folto ventaglio di linguaggi ed ibridazioni tra di essi. Con l'avvento di questi mezzi di comunicazione di massa, la costruzione del messaggio è stata presa maggiormente in considerazione per poter meglio essere indirizzato ai destinatari. In base a quello che bisogna comunicare ed al target di pubblico a cui ci si rivolge, la costruzione del discorso dovrà porsi in maniera diversa, utilizzare un linguaggio appropriato che sia comprensibile per chi lo riceve ed al tempo stesso efficace, che sia in grado di raggiungere il suo scopo, sia esso far comprendere, informare, convincere.

6





Il progetto

Il prodotto finale è un libro editoriale intitolato “ASCOLTIAMO LA MUSICA”, nato dalla somma della mia personale passione per la musica e la voglia di far tornare a leggere un libro ad un adolescente informandolo.

Si tratta di un libro incentrato sulla comunicazione della musica e la sua evoluzione nel tempo: si passa dalla nascita del grammofono, alle prime radio, alla musica in movimento fino ai giorni d'oggi dove attraverso lo steaming e il file-sharing c'è un nuovo modo di intendere la musica.

Il progetto è formato da composizioni dinamiche, formati da testi ed immagini che, allineati tra loro, fanno parte di un progetto visivo ampio che mira a guidare l'osservatore all'informazione facendogli assimilare il messaggio con semplicità.

8

Target

Il libro è stato progettato e pensato per adolescenti che vanno dagli 11 ai 18 anni appassionati di musica e non. Si tratta quindi di ragazzi che nascono nel mondo della tecnologia e che perdono sempre di più la voglia di aprire un libro e leggerlo. Grazie, inoltre, alla storia di questo libro, gli adulti potrebbero incrementare ciò che viene letto dai figli con la loro personale storia legata a quei periodi. È, dunque, un libro che è piacevole anche per i più adulti.

Il mio progetto è, inoltre, basato su una griglia modulare dinamica che mi permette di sovrapporre immagini e testi grazie anche all'utilizzo di diversi colori; di creare trasparenze e spezzare il testo in modo da non renderlo pesante e noioso. Il segreto è quello di informare senza annoiare. Per questo, all'interno del libro, sono presenti diverse inserzioni che creano un effetto sorpresa al lettore e lo invogliano a continuare la lettura.





**Ricerca
Editoria per
adolescenti**

02

Dati

L'Istat, l'Istituto nazionale di statistica, ha pubblicato il rapporto dedicato alle abitudini di lettura in Italia. Il dato più notevole riguarda la lettura tra gli adolescenti: la fascia d'età tra gli 11 e i 19 anni è l'unica della popolazione italiana in cui i lettori sono più del 52,3 %. In particolare la fascia di età in cui si legge di più è quella dei 15-17enni, mentre la media italiana di chi legge almeno un libro all'anno è del 41,4 %. Un elemento che condiziona in modo determinante l'esperienza della lettura e il rapporto con i libri è l'ambiente familiare. Stando ai dati, le abitudini di lettura degli adolescenti sono molto condizionate da quelle dei genitori: i figli di genitori che leggono sono più del doppio rispetto ai figli di genitori non lettori.

Il dato deve essere letto insieme a quello sull'editoria dei ragazzi, che è stato l'unico settore editoriale cresciuto in Italia: è aumentato circa del 2,5 % mentre l'industria editoriale è calata del 4,3%. Il settore dei libri per ragazzi è il più dinamico anche all'estero. Negli Stati Uniti e in Gran Bretagna la crescita è stata ancora maggiore, con un aumento del 13 e del 5 %. Molti bestseller degli ultimi anni sono stati libri per ragazzi; quest'anno 11 libri su 20 titoli nella lista dei bestseller americani erano proprio per ragazzi.

12



È un meccanismo anticiclico, probabilmente favorito dagli adulti, che per senso di colpa regalano più libri ai loro figli e nipoti, ma è anche il segno di un atteggiamento nuovo dei ragazzi: i libri di carta non sembrano più vecchi e sorpassati e sono di nuovo visti come qualcosa che può definire l'identità di chi li legge.

Il resto del rapporto conferma in quasi tutti i campi le tendenze degli anni scorsi: le donne leggono di più, lo fanno il 48,6 % contro il 35 degli uomini. Nel Sud Italia - dove le persone che hanno letto almeno un libro sono il 28,8 % - si legge meno che al Nord. Un dato interessante riguarda la spesa sostenuta per i libri dalle famiglie italiane: sono circa 3,4 milioni di euro. I cosiddetti "**lettori forti**", cioè le persone che leggono in media almeno un libro al mese, sono il 13,7% del totale mentre quasi un lettore su si conferma "**lettore debole**", avendo letto non più di tre libri in un anno. Anche il dato sugli ebook è in linea con quello dello scorso anno: l'8,2 % della popolazione complessiva ha letto o scaricato libri online o e-book negli ultimi tre mesi.



Leggere per piacere

Tenere viva la curiosità attraverso l'esempio dei più grandi e con la fantasia di ciò che si propone. È questo il segreto per trasmettere il piacere della lettura ai ragazzi.

Quali sono le differenze tra ieri ed oggi? Che ruolo hanno nello specifico genitori ed insegnanti? Come è possibile far intendere la lettura come un piacere e non come un'imposizione?

La lettura può essere imposta dalla scuola come un compito, un esercizio, un obiettivo da raggiungere. Leggere per piacere, invece, è un'altra cosa, è un punto di partenza, fin dalla prima età, quando i libri si affiancano ai giochi, quando il bambino sfoglia con entusiasmo i suoi libri preferiti, pagina dopo pagina, sempre le stesse pagine, da solo o insieme ai genitori. Leggere in autonomia e non solo, sfogliare richiede tempo e fatica, ma la curiosità non deve venire meno. Tenere viva la curiosità, questo il traguardo da raggiungere in famiglia, tra i tanti passaggi difficili della crescita e le innumerevoli distrazioni.

Come si può agire con efficacia? Rispettando i tempi dei ragazzi, diversi, non necessariamente corrispondenti a quelli dei genitori o delle loro aspettative; con l'esempio, di chi legge e propone un'idea, un interesse, un motivo, uno spunto per poter mostrare un libro, accanto ad un gioco o allo smartphone; con la fantasia, di chi propone un libro come punto d'arrivo o di partenza di altre attività creative, un viaggio, dei disegni, una storia, una festa.





La lettura è una pratica antica, che prevede lo stesso ritmo, richiede lo stesso tempo e la stessa fatica e suscita le stesse emozioni di sempre. È il suo fascino, che si ripete di generazione in generazione. I giovani, nell'età della rapidità e degli smartphone, trovano fin da subito una concorrenza più agguerrita ai libri: oltre al grande schermo, bambini ed adolescenti sono sempre più attratti da tablet e telefoni, veicoli di relazioni, conoscenza ed emotività, nuovi stimoli, linguaggi più veloci.

La differenza principale risale in una maggiore difficoltà nel ritagliare spazio per la lettura e presentarla come una modalità di conoscenza e complementare. Il rischio è quello della moralizzazione, di un'altra porta sbattuta e di un'introduzione fallita.

Alla lettura, va accompagnata molta pazienza e l'esempio di chi prende in mano un libro e non un telefono.





Leggere correttamente e per dovere è un compito che spetta alla scuola, per cui se si leggesse a casa sarebbe importante concentrarsi sul piacere delle storie e della narrazione senza appesantire con continue correzioni l'attività della lettura di un libro: la scuola assegna e controlla, a casa si può intervenire per motivare, per aiutare nell'organizzazione, ma nell'ottica dell'aiuto allo studente, in questo caso, non al lettore. Sembrano sfumature, ma nella complessità del rapporto tra genitori e figli è bene ricordarsi quando la pratica della lettura è considerata uno svago e quando invece un compito, altrimenti non se ne comprenderà la differenza, che invece dovrebbe essere chiara.

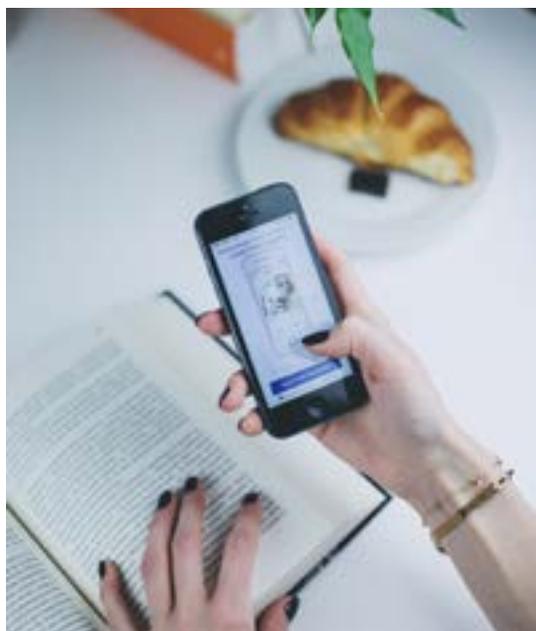
Leggere nel tempo libero è una disciplina da coltivare, serve pazienza, pratica, trovando come e dove è bello stare, con un libro, a scuola e a casa. Obiettivo identico per docenti e genitori, vale a dire l'amore per i libri, ma traguardi intermedi diversi: il dialogo tra le parti è quindi necessario, perché ci deve essere gioco di squadra, complementarietà.

Libri e tecnologia

La tecnologia e tutta l'apparecchiatura di cui disponiamo nelle nostre case non possono essere demonizzate, perché fanno parte delle giornate, dello svago, del tempo di tutti, per cui il fine ultimo sarebbe quello di educare alla fruizione consapevole, "libera", di questi strumenti. Educare alla lettura significa anche insegnare a coltivare momenti per sé, in silenzio, senza svolgere diverse azioni nello stesso momento, provando a non esserci sempre, per ogni stimolo: in questo senso, la tecnologia è potenzialmente nemica della lettura. L'esempio virtuoso di un utilizzo consapevole è strategico e fondamentale in questo caso: i genitori che hanno uno smartphone ma che quando leggono, scelgono di non averlo a portata di mano, forniscono un esempio concreto per la buona pratica nella gestione quotidiana.

La tecnologia può anche essere alleata: un bambino riluttante alla lettura potrebbe essere avvicinato alla narrazione con un audiolibro da ascoltare. Ancora, un bambino poco avvezzo alla lettura può essere avvicinato a un libro che racconta proprio di eroi da videogioco: certamente può essere un inizio, un avvicinamento, una possibilità in più per il libro cartaceo e servirà, con pazienza, a costruire un lento percorso di crescita, qualora il libro iniziale avesse fatto centro.

17



Il teleschermo arricchisce e nutre il vocabolario, mette in circolo quantità inverosimili d'informazioni, inserisce i nostri bambini in un circuito più vasto di quello familiare, che non sempre è vivificato dalle informazioni, dalla cultura, dalle idee. Si potrebbe quasi dire che la tv diminuisce le difficoltà della lettura. Intanto, perché crea una specie di unità nazionale della lingua, e aiuta l'orecchio del bambino a superare l'ostacolo delle profonde differenze tra il dialetto nativo e materno e la lingua scolastica. Poi, perché rende familiari, attraverso il suono e l'immagine, un certo numero di parole "difficili", di quelle davanti a cui i piccoli lettori incespicano inevitabilmente; e forse oggi incespicano meno di prima.

Gli adolescenti rappresentano un target molto interessante ma spesso difficile da raggiungere. Questo vale anche per le aziende di consumer electronics, che devono riuscire a prevedere e assecondare i cambiamenti dei gusti e i comportamenti dei più giovani. Secondo i dati presentati da Cristina Liverani di Doxa, dal punto di vista del media utilizzato, se tra gli 8 e i 9 anni la televisione ha ancora un ruolo centrale, solo il 5% dei giovani tra i 14 e i 18 anni potrebbe fare a meno dello smartphone. L'età media di acquisto del primo smartphone è infatti 12 anni e mezzo. Un dato emblematico: un adolescente su cinque si sveglia durante la notte per controllare se ci sono messaggi sullo smartphone. Quando si parla, quindi, dei teenager come della generazione "always on", ovvero sempre connessa, non ci si discosta molto dalla realtà.

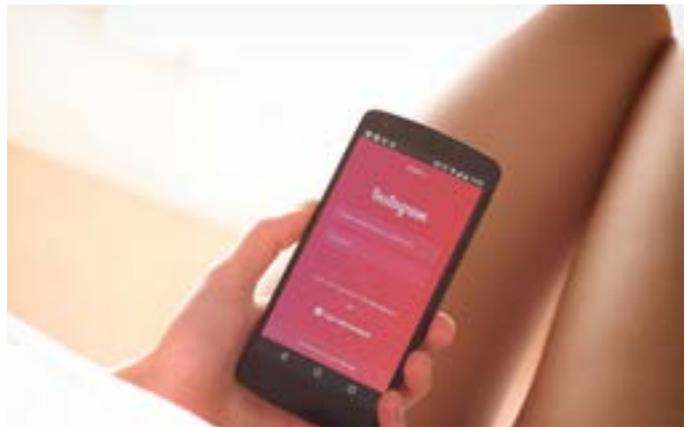
Gli adolescenti hanno un rapporto molto stretto anche con i social, visti come luoghi per poter mostrare se stessi e le proprie passioni. WhatsApp è il social più diffuso, con il 90% dei giovani tra i 14 e i 18 anni che lo utilizza regolarmente, seguito da Facebook con l'82% e da Skype, molto più distanziato, con il 58%.

Le tecnologie, inoltre, sono percepite in modo differente dai ragazzi e dalle ragazze. Se, infatti, i primi utilizzano i device soprattutto per giocare, guardare video o ascoltare musica, le ragazze sono più interessate a creare contenuti. Per conquistare l'interesse di questa fascia d'età sempre più liquida ed evanescente, molte sono le strategie messe in atto dalle aziende. L'importante è che a pubblicizzare i vari prodotti siano ragazzi giovani, che parlino il linguaggio giusto e tocchino le corde di chi li ascolta. Le tecniche di comunicazione promosse vanno proprio in questa direzione. Gli youtuber presentano sui loro canali YouTube una strategia di marketing che si è dimostrata davvero vincente.



L'adolescenza, dicono gli specialisti, va dagli 11 ai 18 anni, e più. Anche se i ragazzi di oggi sono più precoci di quelli di ieri, teniamo queste indicazioni per buone. E puntiamo a letture "leggere" proprio perché di letture "impegnate" ne faranno a scuola, tutti i giorni, e hanno bisogno di respiro. Non abbiamo paura di distrarli, abbiamo come rivali i tablet. Ma vogliamo che accanto a tablet e cellulari ci siano i libri.

I ragazzi vogliono sentirsi grandi, si staccano in modo netto dal mondo dell'infanzia, ci tengono a non essere considerati più bambini, vogliono essere indipendenti. Per scrivere un libro adatto a loro occorre parlare la loro lingua, vedere il mondo con i loro occhi.



**Ricerca
Storia dei diversi
mezzi di comunicazione
nella musica**

03

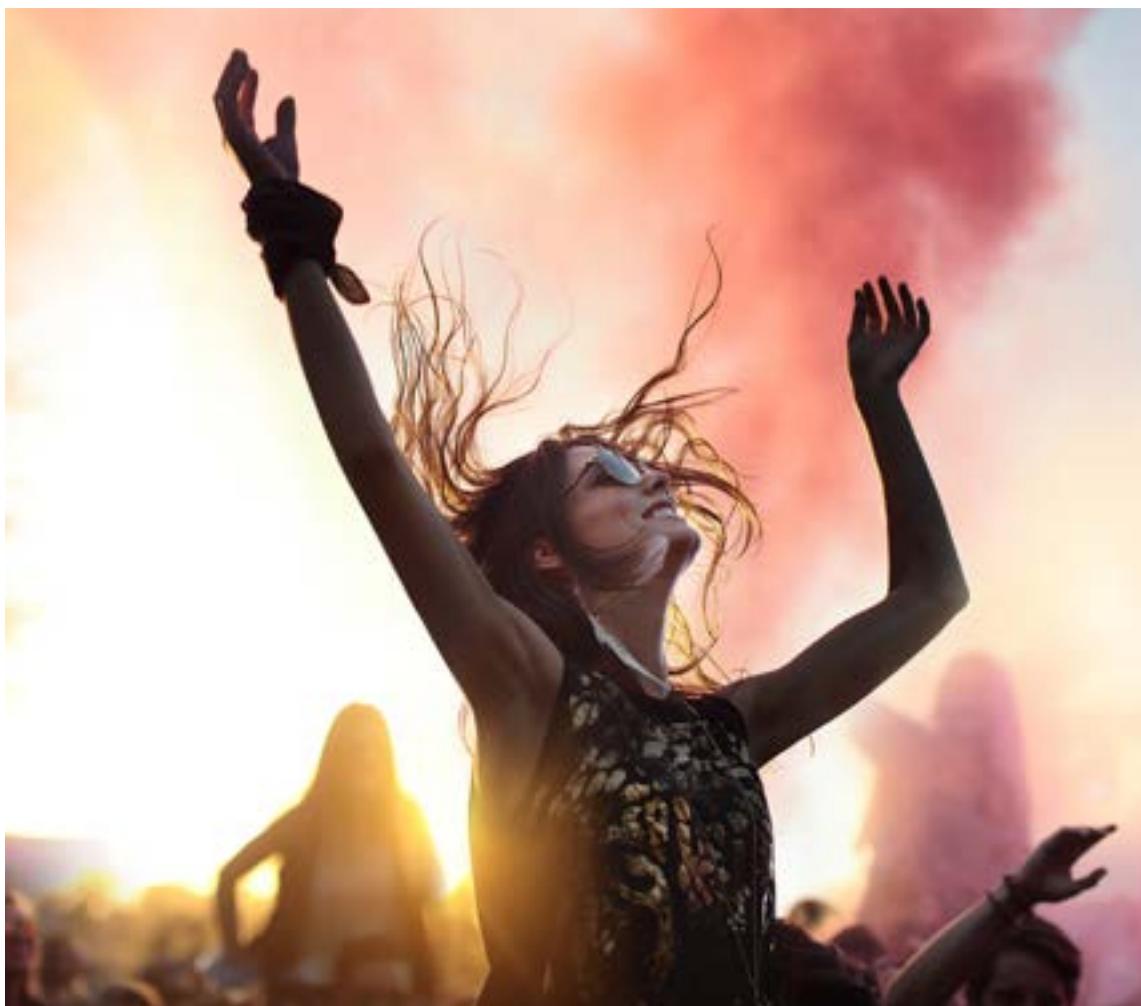
21

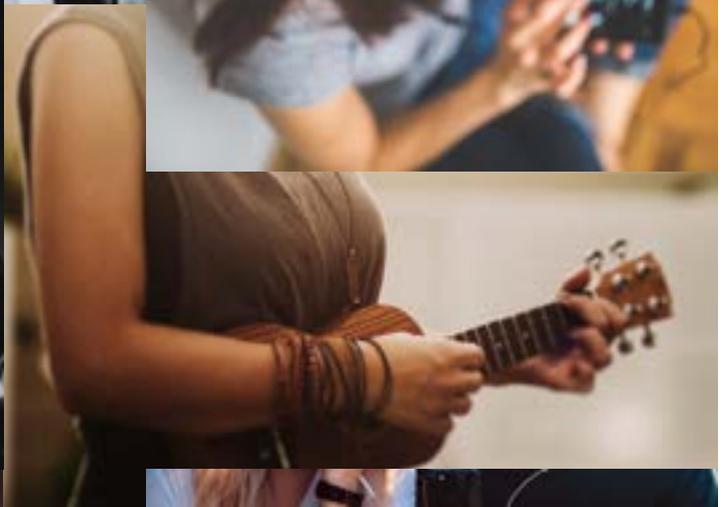
L'argomento che ho scelto di affrontare appartiene al mondo della musica. Si tratta sia di un tema vicino agli adolescenti che oggi vivono con le cuffie alle orecchie e sia un tema che mi appartiene personalmente. Il mio obiettivo è quello di informare i ragazzi di oggi che nascono già nel "carcere" della tecnologia dei mezzi di comunicazione nella musica e della loro evoluzione nel tempo. Nel corso degli ultimi anni nuove generazioni di creativi e marketing manager sembra si siano progressivamente dimenticate del ruolo che la musica riveste nella comunicazione. Eppure ogni giorno la vita di tutti noi è, direttamente o indirettamente, a contatto con la musica. La musica risulta essere un linguaggio non meno importante di quello visivo, corporeo o verbale, in grado di esprimere idee, concetti, sentimenti propri di ogni individuo. È uno dei fondamenti della nostra civiltà.

Oggi è ancora più importante valorizzare la musica nei nuovi modelli di comunicazione. La complementarità tra il modello "top-down" del broadcasting tradizionale e quello "bottom-up" dei media digitali, che coinvolgono attivamente e più a lungo il target, rende ancor più indispensabile non trascurare la forza della musica. Altrettanto importante è saper individuare i fattori che contribuiscono all'efficacia del messaggio musicale allo scopo di elaborare prodotti coerenti. Di fatto ciò avviene già per importanti produzioni: creativi e producer possono impiegare diverse settimane prima di individuare il brano più adatto.

Che se si tratti di un prodotto universalmente conosciuto o meno, di una campagna di comunicazione estesa a carattere locale o nazionale, la musica è sempre un fattore determinante per l'efficacia della comunicazione.

Spesso la musica rappresenta un elemento importante nella vita di ciascuno di noi, è la nostra compagna di viaggio che ci aiuta a isolarci da tutto quello che ci sta intorno. Soprattutto i giovani adolescenti la definiscono “la colonna sonora della loro vita”, il luogo in cui rifugiarsi, qualcosa di cui non potrebbero stare senza. Ma nello stesso tempo, la musica è un mezzo per comunicare qualcosa, qualcosa di se stessi, del proprio vissuto, del proprio stato d’animo. In virtù di questo, è stato riconosciuto alla musica un importante ruolo educativo-didattico, è uno strumento importante per lo sviluppo e la crescita della personalità di ogni individuo.





La possibilità di conservare le immagini e i suoni della realtà quotidiana è sempre stata un'aspirazione dell'uomo, anche se è nel corso dell'Ottocento che prendono corpo le prime soluzioni capaci di realizzarla concretamente.

Fonografo

Il primo apparecchio capace di registrare e riprodurre i suoni venne realizzato dall'inventore americano Thomas Alva Edison, che nel suo laboratorio a Menlo Park, nel New Jersey, diede vita al Phonograph (fonografo) o Talking Machine (macchina parlante). È la notte del 18 luglio 1877 quando Edison scopre il principio della registrazione, che intuisce mentre è impegnato a testare il diaframma di un telefono insieme ai suoi collaboratori. Nasce così il "fonografo a cilindro". L'apparecchio era composto da un cornetto acustico che convogliava il suono verso una membrana metallica, la quale, vibrando, incideva un solco attraverso una punta o stilo. Questo tracciava un solco più o meno profondo su un sottile foglio di stagno, che era avvolto intorno a un cilindro rotante. L'operazione di lettura avveniva riportando il cilindro nella posizione iniziale e facendo ripercorrere allo stilo il solco già inciso.

25



Radio

Parallelamente all'evoluzione delle tecniche per la registrazione del suono, altri studiosi si dedicavano al perfezionamento della sua trasmissione a distanza. Nel 1894, il giovane studente bolognese Guglielmo Marconi intuì, sulla base delle recenti scoperte sulla natura delle onde elettromagnetiche, che tali onde potevano essere utilizzate per trasmettere messaggi a distanza, senza alcun filo di collegamento e al di là di qualsiasi ostacolo. Sostenuo dal governo inglese, Guglielmo Marconi rende la radiotelegrafia una realtà, con trasmissioni che arrivano a coprire distanze sempre maggiori.

Il 12 dicembre 1901 lo scienziato italiano compie il grande salto: riesce a trasmettere e a ricevere la prima emissione radiotelegrafica attraverso l'Oceano Atlantico. Ben presto i progressi della tecnica permisero di trasmettere non solo i segnali del codice telegrafico Morse, ma direttamente la voce umana: nacque così la telefonia senza fili.

26



Vinile

Le sperimentazioni musicali e l'evoluzione stessa della musica dipendono anche dall'avvento del microsolco e dai nuovi tipi di dischi messi in commercio, come il 33 e il 45 giri. È il 1931 quando la RCA presenta il primo, vero microsolco a 33 giri, la cui diffusione effettiva comincerà tuttavia diversi anni dopo, per affermarsi stabilmente solo nella seconda metà del Novecento. Grazie alla possibilità di realizzare solchi più sottili rispetto ai vecchi 78 giri, i 33 giri - realizzati in un materiale plastico chiamato vinile - consentono di diminuire notevolmente la velocità di rotazione rispetto al vecchio standard di 78 giri al minuto, e, di conseguenza, permettono una maggiore durata di ascolto. Mentre il 33 giri consente di registrare fino a 30 minuti di musica su una singola facciata, ed è quindi adatto a ospitare brani di lunga durata, il 45 giri ha invece una durata media di pochi minuti per facciata, ed è indicato per la musica leggera e per l'impiego nel juke-box.



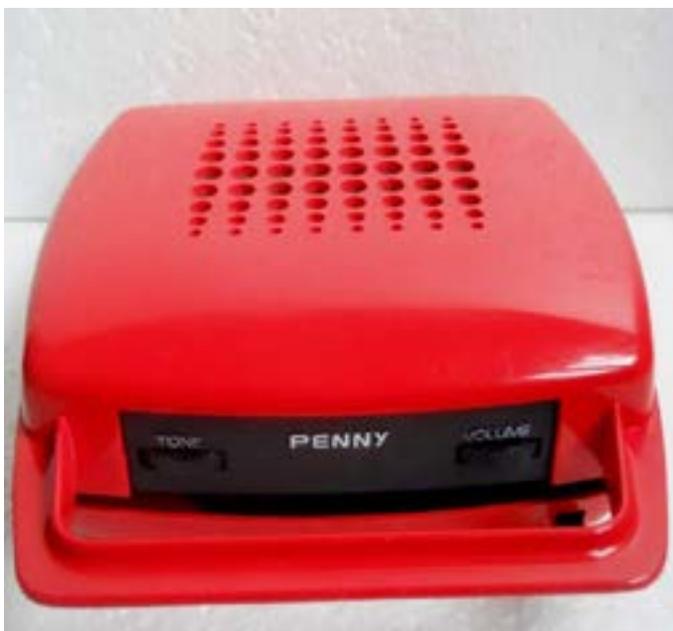
Juke-box, il mangiadischi, il walkman

Nel frattempo entravano in scena nuovi strumenti di lettura musicale, come il juke-box, il mangiadischi, il walkman.

Il juke-box era un fonoriproduttore di notevoli dimensioni, in grado di riprodurre il brano musicale che l'utente sceglieva all'interno di una lunga lista di titoli che corrispondevano ai dischi contenuti nel juke-box con l'inserimento di una moneta nell'apparecchio. Il successo del juke-box ebbe un'impennata decisiva negli anni Cinquanta, con l'avvento del rock'n'roll determinandone la nascita del consumo collettivo della musica registrata. Il declino del juke-box iniziò negli anni Settanta, con l'affermazione delle discoteche come nuovi centri deputati alla socializzazione musicale.

I mangiadischi, invece, comparvero nella seconda metà del Novecento, sulla scia delle diverse tipologie di grammofoni portatili nati nei decenni precedenti. Nello stesso periodo, il concetto di portatilità si applicò anche ad un altro prodotto: l'autoradio. Come suggerisce il nome, si trattava di un apparecchio destinato a corredare l'automobile di un apparecchio per la ricezione radiofonica; solo in un secondo momento venne adattata anche alla lettura di nastri magnetici di vario formato. Fra questi, il più fortunato e duraturo fu senza dubbio la musicassetta.

28



La musicassetta è un supporto fonografico registrabile, costituito da un nastro magnetico e da un involucro di plastica. Venne lanciata sul mercato dalla Philips nel 1963 e, in pochi anni, si impose a livello mondiale. Il nastro presentava il grande vantaggio di essere riscrivibile, ovvero registrabile innumerevoli volte, una peculiarità che permetteva di creare “compilation” personali. La sua diffusione fu legata alla nascita di un altro apparecchio portatile, il walkman, un piccolo lettore stereofonico di musicassette che funzionava a batterie e che consentiva esclusivamente l’ascolto in cuffia. Il walkman, che deve il proprio nome a un modello prodotto dalla Sony, vide la luce alla fine degli anni Settanta, quando si affiancò alla generazione di registratori portatili dotati di altoparlante. Il walkman, riscosse un successo immediato, che si protrarrà fino agli anni Novanta, quando verrà soppiantato dai lettori CD portatili e, a breve distanza, dai lettori di files MP3.

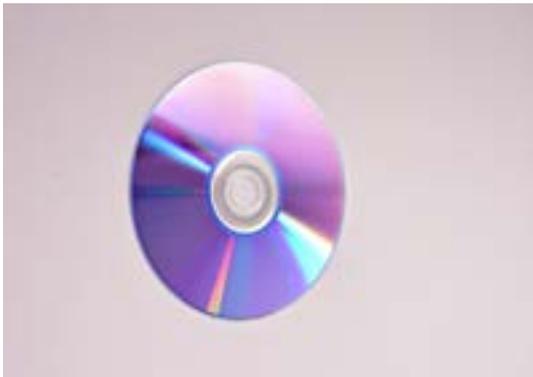


Il Compact Disc

La digitalizzazione del suono fu introdotta ufficialmente negli studi di registrazione nel 1979. La Philips infatti, aveva messo a punto un nuovo sistema di registrazione e di riproduzione digitale del suono e lo aveva immesso sul mercato con il nome di Compact disc o CD.

Nel nuovo sistema, alla qualità di suono si affiancano altri vantaggi fondamentali: la leggerezza, la maneggevolezza, la possibilità di accesso casuale e l'assenza di usura, determinata dal fatto che non vi è contatto materiale tra il disco e il raggio laser che serve alla sua lettura. Il CD si sostituì progressivamente al disco in vinile, rispetto al quale conteneva molta più musica, e iniziò ad essere utilizzato nei contesti più diversi; ciò grazie all'avvento del lettore CD portatile, ma anche alla nuova possibilità di ascolto in auto o tramite computer. La tecnologia digitale ha aperto la strada anche al concetto di multimedialità.

30



Il suono digitale

La possibilità di memorizzare e manipolare i suoni, anche in ambito domestico, è stata esaltata da Internet e dall'immenso patrimonio informativo messo a disposizione dalla rete. Ciò ha rappresentato una vera e propria rivoluzione in diversi campi, compreso quello musicale. Il costante aumento di accessi alla rete ha indotto a cercare nuove soluzioni capaci di conciliare la limitata velocità di trasmissione con la crescente richiesta di contenuti multimediali.

Da queste ricerche è nato, a metà degli anni Novanta, l'MP3, un formato che consente di creare file-audio tanto "leggeri" da potere viaggiare agevolmente nella rete senza andare troppo a scapito della qualità sonora. La diffusione degli MP3 e dei software gratuiti per la loro realizzazione e la loro lettura hanno trasformato radicalmente l'universo musicale e il modo stesso di acquisire e di ascoltare la musica. Basti pensare alla possibilità di condividere gratuitamente i contenuti digitali attraverso il file-sharing: fenomeno che libera l'ascoltatore da ogni legame con chi ha prodotto la musica e nel contempo lo inserisce in un gruppo di ascolto virtuale.

Tramite Internet, i lettori di musica digitale offrono l'opportunità di creare compilation assolutamente personalizzate. Essi, infatti, permettono la selezione indipendente di ciascun brano, a prescindere dall'artista che lo esegue e dall'album di appartenenza, ma anche la scelta del posizionamento in memoria, sulla base dell'ordine più congeniale al singolo utente. Uno dei lettori di musica digitale più diffusi è l'iPod della Apple, che - dal 2001 - ne ha già commercializzate diverse generazioni.



...Oggi

In questo modo, a ben vedere, si perpetua la rivoluzione inaugurata da Edison alla fine dell'Ottocento, quando la riproduzione del suono era solo un curioso sistema di comunicazione che interrompeva il rapporto diretto tra l'esecutore e l'ascoltatore.

Oggi, quando lo sviluppo della tecnologia influisce sensibilmente sulle caratteristiche e sulla natura del suono, nuove figure professionali si sostituiscono al ruolo che un tempo avevano i compositori e gli interpreti, al punto che sempre più spesso si parla legittimamente di "produzione" anziché di "riproduzione" del suono. Al contrario, e nonostante la straordinaria evoluzione tecnologica degli ultimi cent'anni, rimane quasi invariata la posizione di chi ascolta la musica. Infatti anche oggi la tecnologia sostituisce il rapporto diretto tra l'esecutore e l'ascoltatore, e perpetua il "miracolo" dei tempi lontanissimi del fonografo, quando era stato per la prima volta possibile ascoltare i suoni e le voci di persone che non si trovavano presenti nello stesso momento e nello stesso luogo in cui l'ascolto avveniva.

32



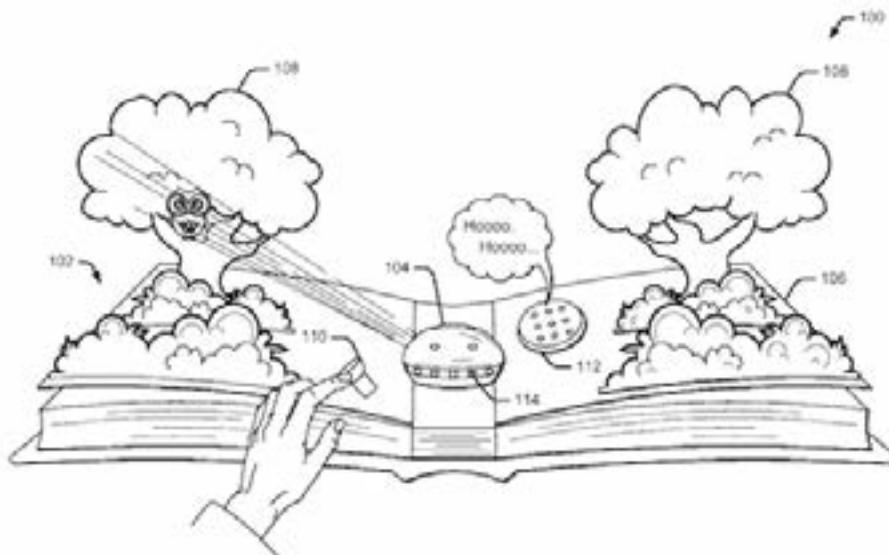
**Ricerca
Libri presi come
ispirazione**

04

Libri interattivi

I libri interattivi, a differenza di quanto molti pensano, non sono propriamente e-book, in quanto hanno la capacità di immergere i bambini, ma anche gli adulti, in un ambiente multimediale, ovvero di creare l'interazione con i singoli elementi della storia. Gli oggetti ed i personaggi presenti nel libro agiscono con un tocco con il ragazzo. Da qui nasce anche l'interesse al dialogo, fondamentale per i più piccoli, che possono muoversi a vari ritmi all'interno del racconto. I libri interattivi hanno la caratteristica di presentare un'originale animazione, oltre alle voce ed alla musica. Per questo sono anche libri educativi.

Al giorno d'oggi i libri stanno attraversando un' "era evolutiva", e sono sempre più opere volte all'interesse di tutta la famiglia, proprio per il concetto di "manipolazione", che spesso, quando i bambini sono piccoli, riguarda soprattutto gli adulti. Si tratta di una potenzialità molto interessante, che sviluppa un'ampia innovazione mista a tradizione. È in questo modo che si crea un rapporto altamente intuitivo che oltre al concetto della lettura, porta in campo anche il concetto del "cosa fare". I libri interattivi permettono di scegliere cosa leggere, perchè sono i ragazzi, o i genitori a "dare il comando" cioè si è portati ad eseguire un ordine.



I libri interattivi, sono un ottimo modo per avvicinare i bambini alla lettura. I ragazzi sono pieni di energia, tenerli fermi non sempre è facile e possibile, eppure presentano un'attrazione speciale per alcuni libri. Il ruolo della famiglia e della scuola è fondamentale fin dalla tenera età. Il fascino dei colori, delle immagini, dei suoni, o la possibilità di scegliere, sono sicuramente tutte caratteristiche che piacciono e quando si crea curiosità i bambini sono i primi ad andare in esplorazione. L'importante è avvicinarsi a questo fantastico mondo fin da piccoli, in modo semplice. Maria Montessori diceva che "Le mani sono lo strumento dell'intelligenza umana", e nei libri interattivi, le mani hanno un ruolo importante.

Quello che gli adulti non devono assolutamente fare è costringere un bambino a stare seduto per lungo tempo con un libro in mano, anzi, devono lasciare il piccolo libero di scegliere dove e quando leggere il libro. Ricordiamo che i bambini hanno bisogno di scoprire sempre cose nuove, ed anche in questo caso, i libri interattivi sono una fantastica scoperta, e tengono alta la concentrazione del bambino. Ma la cosa principale è il divertimento, il libro deve essere letto con la voglia di scoprire cosa accade dopo, lasciando anche spazio alla fantasia ed alle aspettative del bambino, in questo modo il bambino o il ragazzo avrà la possibilità di crescere con ottimismo e fiducia.



Van der Meer e i libri pop up

Van der Meer è il primo artista che è convinto che gli adulti possano diventare altrettanto affascinati da un libro pop-up da bambini. I suoi libri, che trattano argomenti specifici come architettura, musica e psicologia, sono bestseller internazionali e sono raccolti dai fan di tutto il mondo.

Tra i più importanti ci sono anche “Un viaggio” e “Arte” che ci guida in un incredibile viaggio di architetture di carta e fantasie di colori attraverso scoperte e suggestioni per viaggiare tra le pagine del mondo. I lettori sono invitati a trovare più oggetti che possono essere creati da diverse forme, ti invita a viaggiare nel meraviglioso mondo della pittura e della scultura. Un libro pieno di stimoli per sviluppare creatività e fantasia. Occasionalmente, le connessioni tra aforismi e pop-up sono tenui, ma la maggior parte delle giustapposizioni incoraggerà i lettori a riflettere sul significato di ogni frase. L'età di lettura parte da 5 anni fino alle persone di tutte le età.

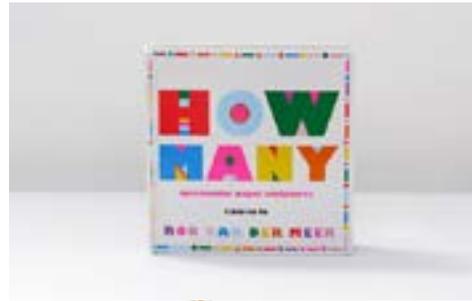
Ron van der Meer è considerato uno dei più importanti ingegneri di carta del mondo. I suoi pacchetti di Architettura, Musica, di Viaggio, di Arte ecc. di grandi dimensioni sono stati valutati come rivoluzionari nella loro combinazione di complessa ingegneria cartacea e ricchezza di informazioni. Per il progetto mi sono ispirata a questi pacchetti perchè rendono il libro interattivo sia per i più piccoli che per i più grandi in modo tale da non rendere la lettura noiosa e pesante. L'obiettivo è quello di informare con piacere.

Ron van der Meer

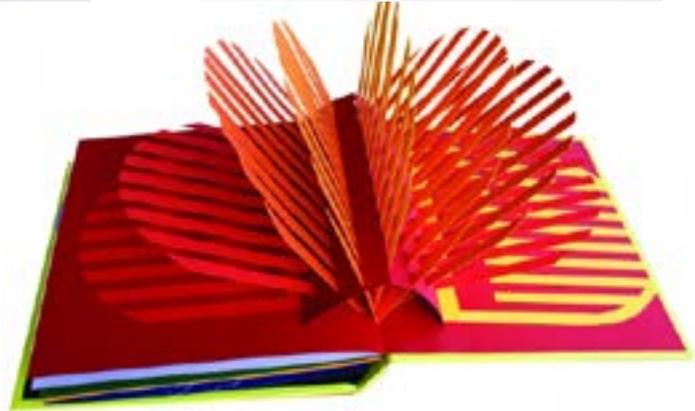
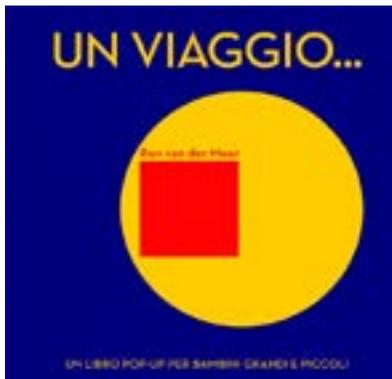
Ron van der Meer è un pioniere del moderno libro pop-up e ha pubblicato più di 150 libri, inclusi oltre 100 pop-up. I suoi più famosi pop-up includono The Art Pack , The Kid's Art Pack , The Math Pack e Monster Island. Ha anche venduto oltre 2 milioni di biglietti di auguri. Vive a Berkshire, in Inghilterra. Il background di Van der Meer è in graphic design e negli anni '70 è entrato per la prima volta nei libri per bambini come illustratore. Nel 1978, è stato influenzato da un libro pop-up creato da Ib Penick . Nel 1981, ha scritto e progettato Monster Island (con l'ingegneria della carta da parte di altri, tra cui John Strejan).

Van der Meer ha progettato la maggior parte dei suoi libri per bambini successivi e poi si è dedicato alla progettazione di pop-up rivolti agli adulti, a partire da Sailing Ships (1984). Seguirono le guide pop-up per il personal computer e la macchina fotografica, ma il suo prossimo pop-up per adulti fu The Art Pack del 1992 , una serie di pop-up, pull-out e flap che introducevano storia e apprezzamento dell'arte, con testo e una cassetta audio dello storico Christopher Frayling. Seguirono diversi pacchetti simili, tra cui The Music Pack , The Brain Pack e The Architecture Pack . I suoi libri più recenti includono How Many (2007), che forma sculture di carta dalle forme base e Inspiration: A Pop-up Book (2013), usando i proverbi cinesi come base.

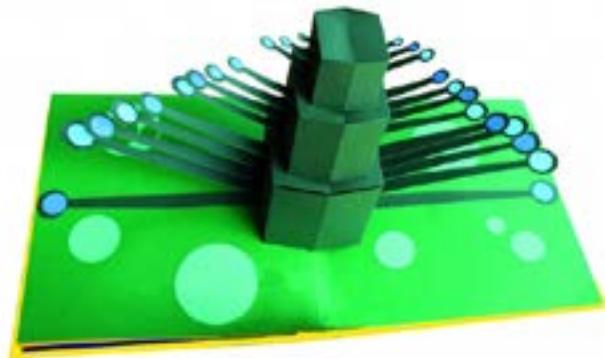
"How Many?"



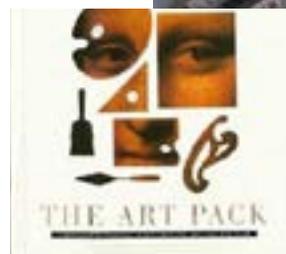
Un Viaggio



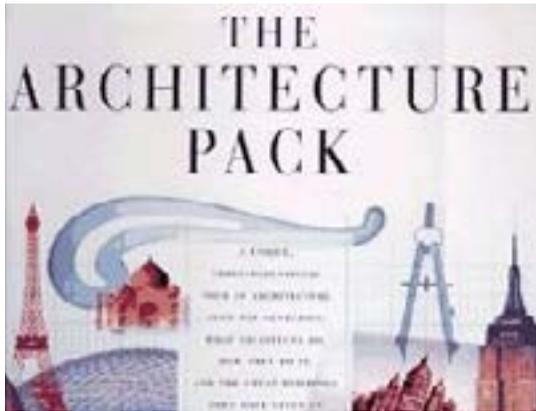
38



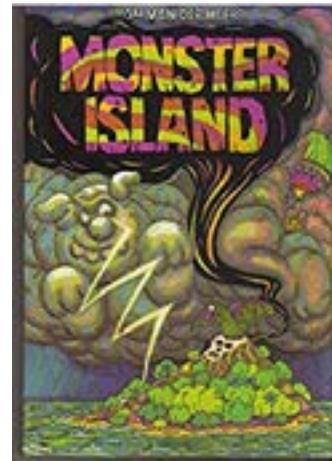
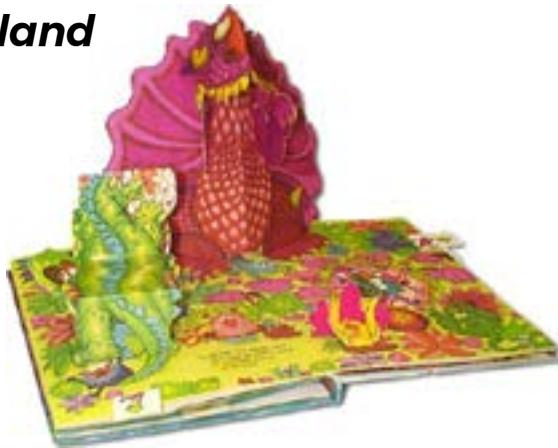
Art Pack



The Architecture Pack



Monster Island



39

The Kids Art Pack



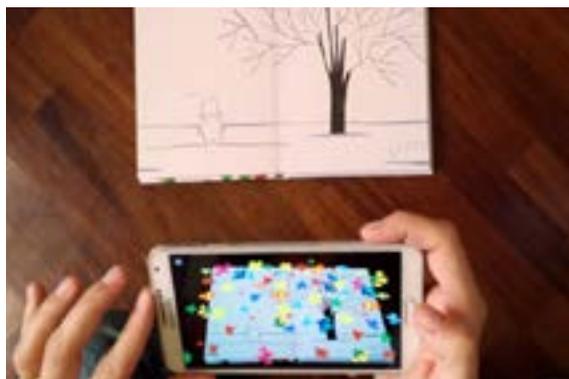
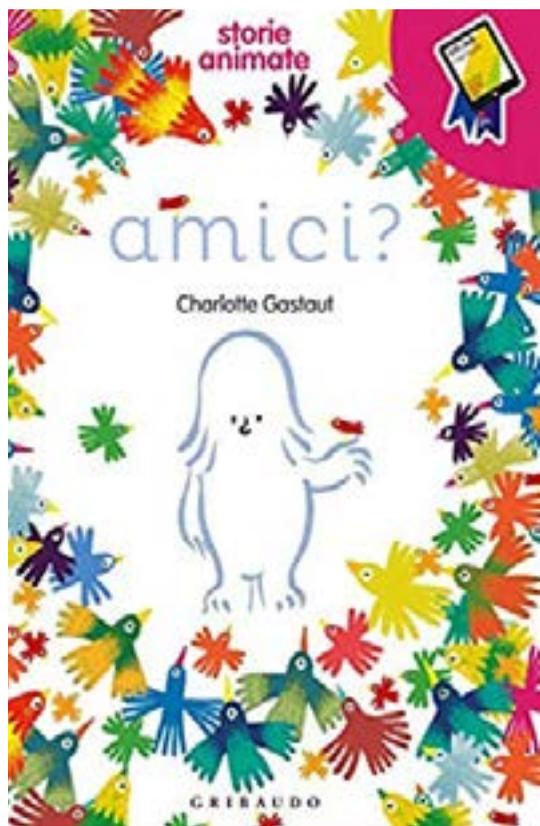
..altri libri

Altri libri pesi per ispirazione sono:

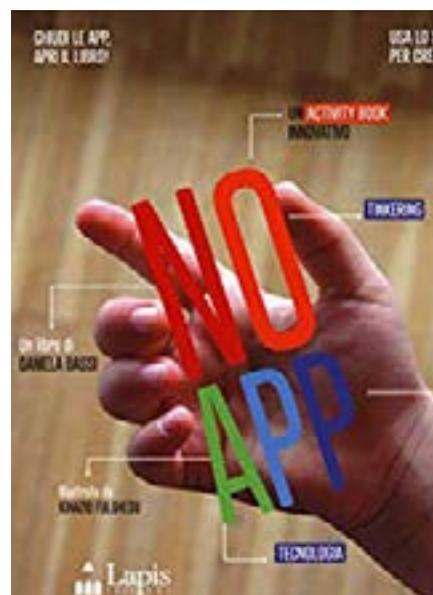
- “Amici?” di Charlotte Gastaut, pubblicato da Gribaudo, si è guadagnato a buon diritto una Menzione Speciale al Bologna Ragazzi Digital Award 2017. Si tratta di un albo illustrato animato nel senso letterale del termine, perché la storia effettivamente si espande al di fuori delle pagine di carta per arrivare sullo schermo del tablet o del telefonino in una versione arricchita e aumentata.

Il “funzionamento” è molto semplice: è necessario scaricare sul proprio dispositivo l'app storie animate (la riconoscete dall'icona blu con i due occhietti in evidenza), attivarla e poi inquadrare il libro con il device. Noterete sin dalla copertina che le immagini si animano, fuoriescono dalle pagine e producono suoni e movimenti. Come accade in una normale app, toccando i personaggi, il paesaggio e gli elementi sullo schermo, questi compiono delle azioni o emettono dei rumori ad hoc, rendendo l'esperienza di lettura più interattiva.

40



- NO APP di Daniela Bassi, è il libro perfetto per tutti gli adulti che fanno fatica a seguire l'innovazione tecnologica. Se il mondo virtuale e quello manuale sono sembrati fino ad oggi irrimediabilmente inconciliabili, ora hanno trovato invece un anello di congiunzione grazie al tinkering, ovvero un approccio che consiste nell'indagare e comprendere scienza, tecnologia e design attraverso esperimenti e attività manuali. Si tratta di un vero e proprio pensare con le mani. NO APP raccoglie idee per utilizzare lo smartphone in modo alternativo, ponendo l'accento creativo sui bambini, non sulla tecnologia; utilizza infatti la mente come la più importante delle App. Il testo è una fonte ricca di progetti creativi per tutte le età: si parte da consigli artistici per ragazzini di sei o sette anni e si arriva ad esperimenti sempre più complessi legati al suono o alla rifrazione della luce per ragazzi più grandi, il tutto arricchito da chicche storiche e progetti grafici inserendo i lego o i propri giochi in sfondi insoliti. Anche il tablet può diventare uno strumento creativo se usato come un tavolo da lavoro luminoso per ricalcare le illustrazioni preferite. È un modo per spostare la visuale dei nostri ragazzi su ciò che nel loro quotidiano danno ormai per scontato e mostrare loro che, usando la propria testa e le proprie mani si possono fare grandi cose, molto più creative di quelle suggerite dalle funzioni pre-impostate di una app.



Libri sull'evoluzione della musica

- "LA MUSICA LIBERATA" di Luac Castelli.

Estate 1999: Shawn Fanning distribuisce ai suoi amici la prima versione di Napster. Autunno 2001: Steve Jobs presenta l'iPod. Autunno 2007: i Radiohead pubblicano su Internet il nuovo album In Rainbows. E chiedono al pubblico di deciderne il prezzo. Bastassero questi tre episodi a raccontare ciò che è successo alla musica negli ultimi dieci anni, sarebbe tutto più semplice. Ma non è così. Dal giorno in cui a quel ragazzino americano venne in mente che forse esisteva un modo per condividere gli MP3 su Internet, è accaduto molto altro. E i protagonisti siete stati proprio voi. Siamo stati noi. Noi che esprimiamo le nostre passioni su un blog, che le condividiamo via P2P, che non riusciamo a resistere di fronte a quel vecchio video su YouTube o a quella giovane band su MySpace, che per innamorarci spediamo una canzone via Skype e per divertirci ci scateniamo su Guitar Hero. Noi che siamo saltati sul network, imparando a partecipare e a condividere ogni piccola emozione. Noi che abbiamo contribuito al più grande cambiamento di tutti i tempi: in appena dieci anni, abbiamo aiutato la musica a liberarsi dalle gabbie fisiche in cui era rinchiusa. A scappare. A sciogliersi in un unico grande oceano di suoni e contaminazioni. Una distesa d'acqua immensa, globale, in continua espansione, sulla quale sfrecciano con disinvoltura gli artisti e gli ascoltatori del terzo millennio, creature mutanti in bilico tra analogico e digitale, tra vinile e MP3, tra concerti e social network.



luca castelli

LA MUSICA LIBERATA



MP3
DOWNLOADING
REAL AUDIO
NAPSTER
FILESHARING
EVOLUZIONE
IPOD
RHAPSODY
BLOG
NINE INCH NAILS
RIVOLUZIONE
ITUNES
BITRATE
LAST.FM
GNUTELLA
YOUTUBE
KAZAA
FACEBOOK
WEB
NET LABEL
CONDIVISIONE
BITTORRENT
SELLABAND
MYSPACE
RIAA
AMAZON
P2P
FORUM
STREAMING
MASH UP
RADIOHEAD
BETWEEN

Come progettare una griglia?

Un libro fondamentale per la costruzione del mio progetto a livello di progettazione grafica, è stato “Progettare con o senza griglia” di Samara Timothy.



La costruzione del layout per lo stampa e per il web

HOEPLI

Nel 1950 servirsi dei sistemi basati sulla griglia per organizzare un layout divenne lo standard, e in tempi recenti la griglia tipografica è tornata a essere oggetto di interesse. Ma fin dal principio, alcuni graphic designer hanno cercato di rompere lo schema compositivo basato sulla struttura ortogonale a favore dell'espressività.

Ciò ha creato un dibattito tra queste posizioni opposte che hanno generato alcuni tra i progetti più convincenti che siano mai stati creati, ed entrambe offrono strumenti validi: la sfida è determinare quale sia la soluzione più adatta a ogni specifico obiettivo. Progettare con e senza griglia presenta la più esaustiva, accessibile e approfondita rassegna di concept di layout che sia mai stata pubblicata. Scegliere di seguire le regole oppure di infrangerle richiede innanzitutto di comprendere a che cosa servono e poi di considerare pratiche di segno opposto, valutandole in situazioni concrete con esempi tratti dal mondo reale.

Il libro dispone di diverse soluzioni di griglie e da suggerimenti e accorgimenti per il testo, le immagini e tutto quello che concerne la progettazione grafica.





**Elementi
progettuali**

05

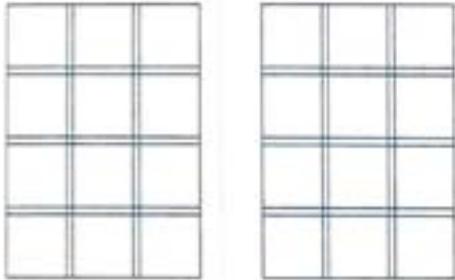
Elementi base

Pagina e griglia

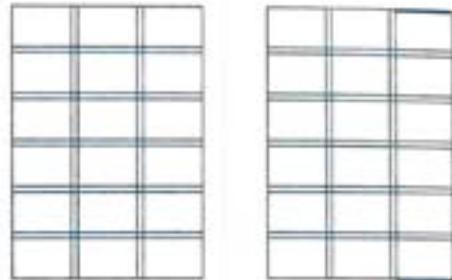
La pagina tipo del libro ha dimensioni 200x250 mm. Ogni pagina rispetta dei margini che sono: sopra 15 mm, sotto 10 mm, interno 15 mm ed esterno 20 mm.

All'interno di margini c'è una griglia formata da 9x14 moduli (126 moduli per pagina) divisi tra loro da spazi di 5 mm. La griglia utilizzata si chiama "griglia modulare" perchè i moduli permettono di creare progetti più complessi che coinvolgono diversi tipi di informazione e rendendo la scelta più pratica. Ogni modulo definisce una piccola porzione di spazio contenente informazioni e, presi insieme, definiscono porzioni di spazio più ampie rapportate proporzionalmente l'una con l'altra e delle aree chiamate sezioni destinate a specifici ruoli. I moduli piccoli offrono maggiore flessibilità e precisione. La griglia modulare ha sviluppato una immagine concettuale ed estetica associata con gli ideali razionalisti della Bauhaus e dello Stile tipografico internazionale così che si arrivi ad una comunicazione in chiave razionalistica.

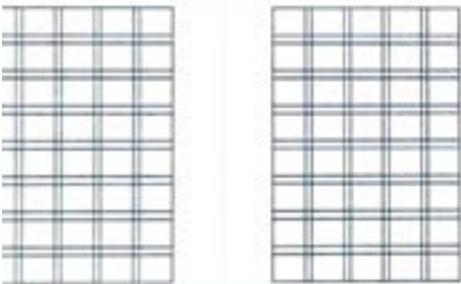
La scelta della griglia modulare fitta è nata per creare un'ampia varietà di contenuti eterogenei in proporzioni diverse e numerose sezioni spaziali che permettono di dare movimento, dinamismo che non rendono pesante la lettura dell'intero libro.



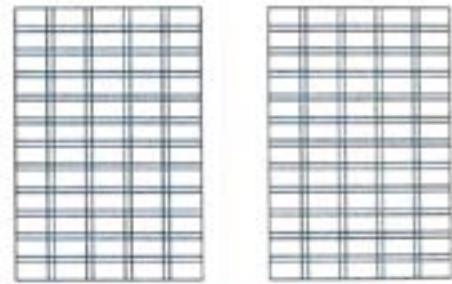
GRIGLIA MODULARE 3x4



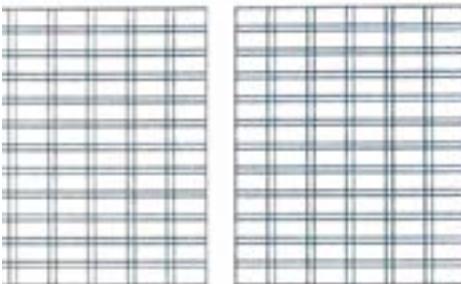
GRIGLIA MODULARE 3x6



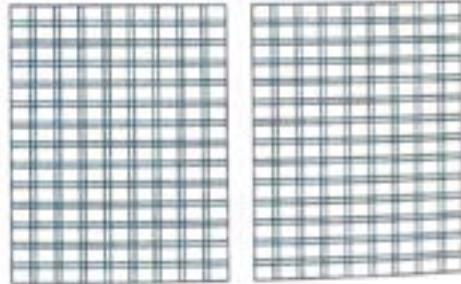
GRIGLIA MODULARE 5x8



GRIGLIA MODULARE 5x12

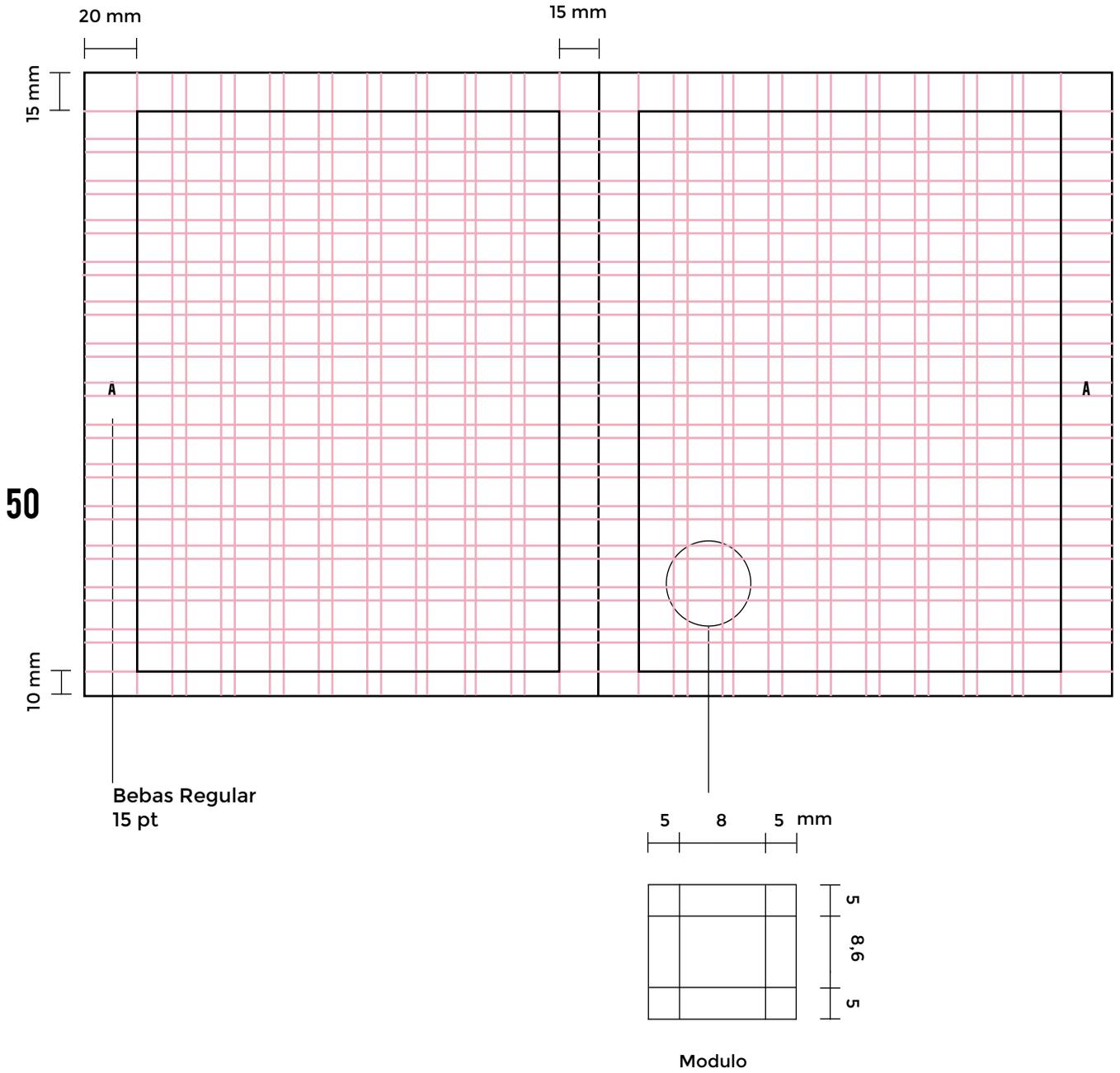


GRIGLIA MODULARE 8x12



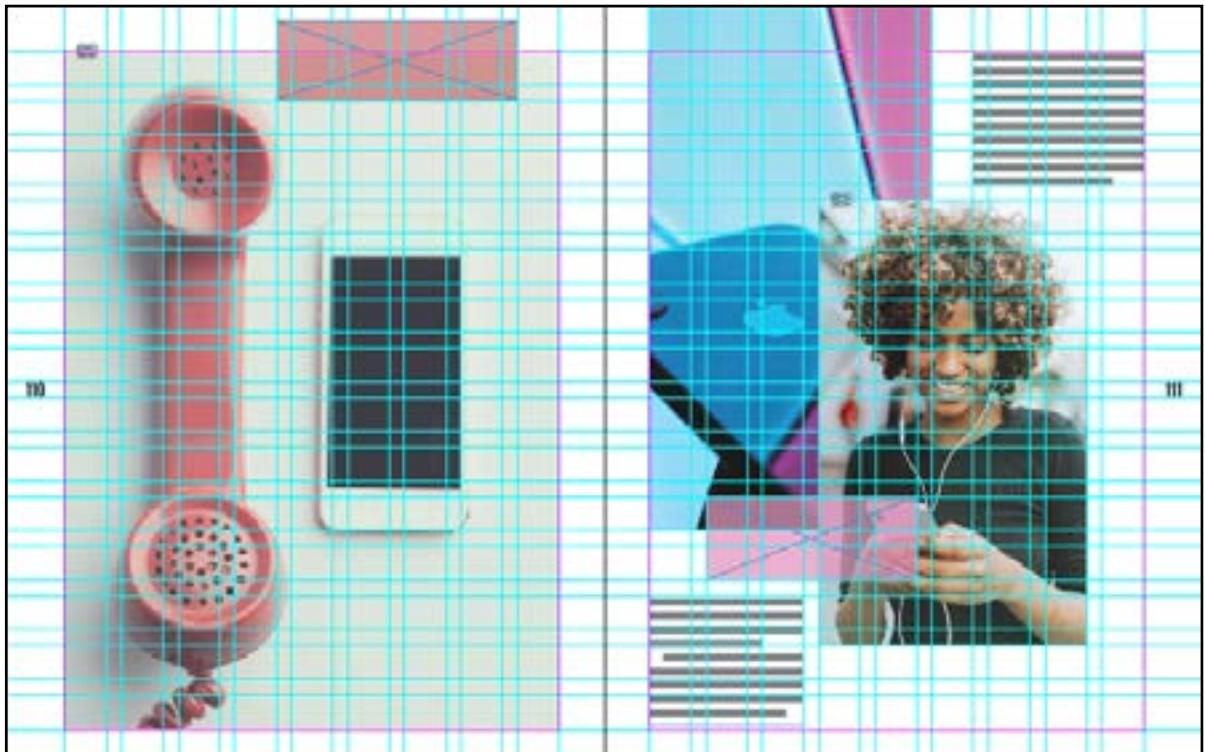
GRIGLIA MODULARE 9x14

Griglia in pagine





51



Font Montserrat

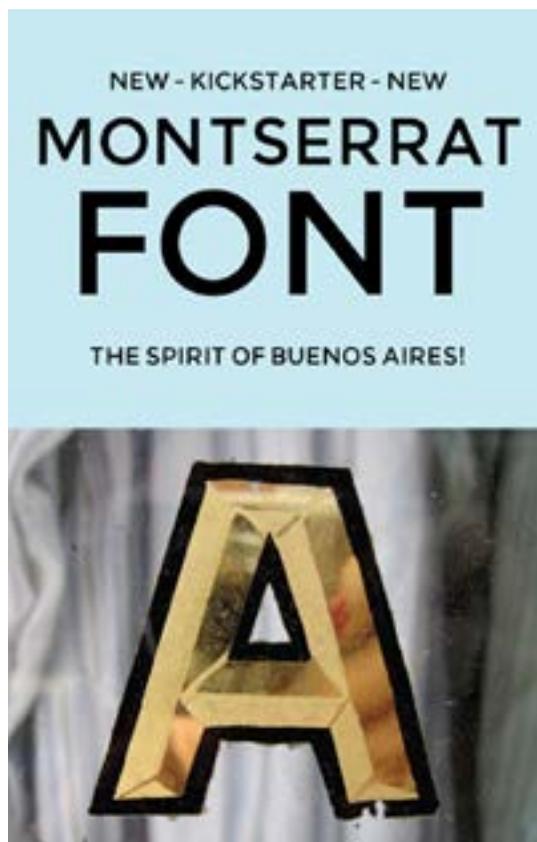
Le font scelte sono due: Montserrat e Bebas.

Il Montserrat è un carattere tipografico che viene spesso paragonato a Proxima Nova per la sua affascinante utilità, è un carattere tipografico utile, amato da molti designer di web. L'ho scelto per il suo carattere geometrico ma allo stesso tempo schietto senza perdere praticità, usabilità e scalabilità. È un carattere funzionale e contemporaneo, ma non trascura gli aspetti del design ed è in grado di combinarlo con un carattere allegro e aperto che gli conferisce fascino e attrattiva. Il risultato è un carattere sans serif con molteplici varianti e molteplici possibilità di utilizzo, sia nel mondo dell'editoria che per il branding ecc.

Originariamente progettato da Julieta Ulanovsky , un designer di Buenos Aires, Argentina, il carattere di Montserrat è basato sui vecchi manifesti e cartelli nella città di Buenos Aires e in particolare nel quartiere di Montserrat. Julieta voleva disegnare un carattere che salvasse la bellezza della tipografia urbana dalla prima metà del XX secolo. Julieta dice "Poiché lo sviluppo urbano cambia questo luogo, non tornerà mai alla sua forma originale e perderà per sempre i disegni così speciali e unici. Per disegnare le lettere, si basa su esempi di lettering nello spazio urbano. Ogni esempio selezionato produce le sue varianti in lunghezza, larghezza e altezza, ciascuna aggiunta alla famiglia Montserrat. Le vecchie typographies e bal-dacchini sono irrecuperabili quando vengono sostituite.



Tra il 1925 e il 1950 inizia ad emergere una tipografia unica nella città di Buenos Aires. Ha una forte qualità geometrica e architettonica e si mostra imponente e imponente. La tipografia di quell'epoca definisce la città e il suo paesaggio per i decenni a venire. Ma lentamente questa ricca storia sta svanendo e viene sostituita con marchi generici e facciate intercambiabili. Riteniamo che la creazione del carattere tipografico di Montserrat sia una causa nobile che si adatta anche ai miei obiettivi. Il carattere tipografico di Montserrat attinge ad una ricca storia di artigianato e conoscenza locale per combinarli e preservarli in un nuovo carattere open source e libero pronto per l'uso negli ambienti più moderni. Il progetto originale di Montserrat ha il pieno supporto del team di Google Web Fonts, che ha esaminato i suoi dettagli tecnici e ha accennato a mano il carattere per garantire che funzioni perfettamente come un carattere web.



Font utilizzati

Montserrat
Thin 35

ABCDEFGHIJKLM
NOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopq
rstuvwxyz0123456
789.,;:!"£\$%&/()=?^€

Montserrat
Light 35

ABCDEFGHIJKLM
NOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopq
rstuvwxyz0123456
789.,;:!"£\$%&/()=?^€

54

Montserrat
Italic 35

ABCDEFGHIJKLM
NOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopq
rstuvwxyz0123456
789.,;:!"£\$%&/()=?^€

Montserrat
Regular 35

ABCDEFGHIJKLM
NOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopq
rstuvwxyz0123456
789.,;:!"£\$%&/()=?^€

**Montserrat
Bold 35**

ABCDEFGHIJKLM
NOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopq
rstuvwxyz0123456
789.,;:!"£\$%&/()=?^€

***Montserrat
Bold Italic
35***

*ABCDEFGHIJKLM
NOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopq
rstuvwxyz0123456
789.,;:!"£\$%&/()=?^€*

**Montserrat
Black 35**

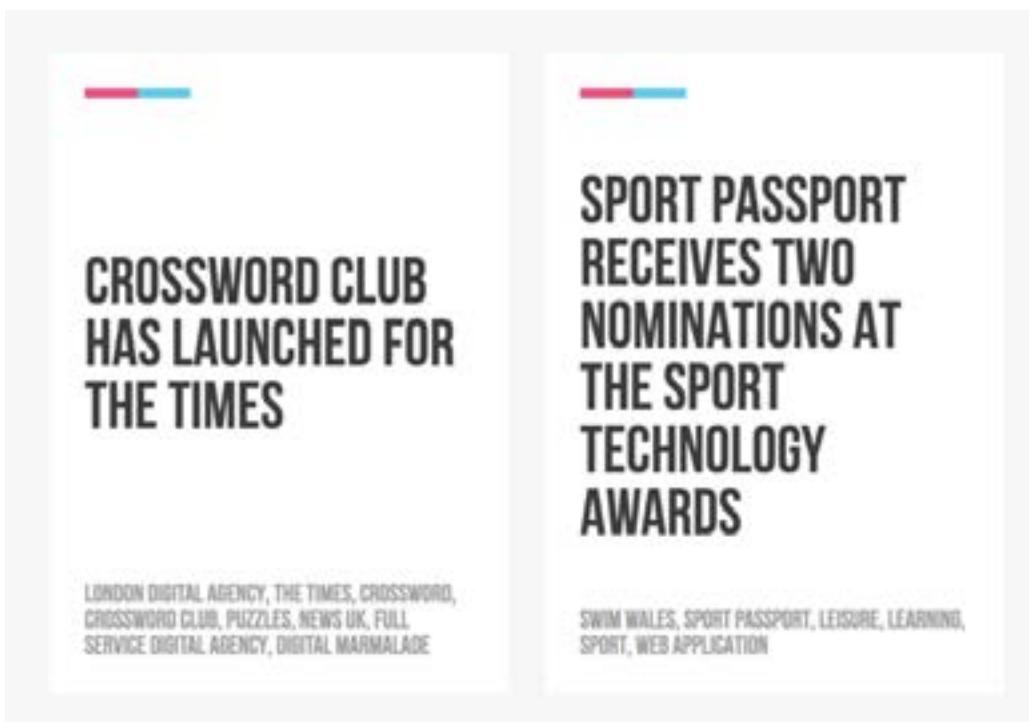
ABCDEFGHIJKLM
NOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopq
rstuvwxyz0123456
789.,;:!"£\$%&/()=?^€

Font Bebas Neue

Il Bebas Neue, invece, è una famiglia di caratteri sans serif di Ryoichi Tsunekawa Font. Il carattere è utilizzato negli ultimi anni così tanto e così frequentemente da guadagnarsi il confronto col sempreverde Re Svizzero tipografico, ormai fisso sul proprio trono da 60 anni. Proprio come quest'ultimo, il Bebas vanta apparizioni negli ambiti più disparati: dai progetti di designer professionisti fino all'insegna dell'ortolano o al volantino di aziende/amatori in cerca di promozione, accomunati dall'insorgere di un'idea nel bel mezzo del processo creativo: "Occorre svecchiarci".

Il suo successo è dovuto anche ad indubbie qualità formali: la pianta rettangolare e sufficientemente "condensed" (stretta) permette un'ottimizzazione dello spazio di ogni parola, in modo da creare blocchi di testo compatti e ben distribuiti, ideali per chi deve inserire un testo abbondante da cogliere ad un'unica occhiata; la geometria delle lettere è rigorosa e ben riconoscibile, senza però incunarsi in una "vena connotativa" precisa (per fornire un esempio: il Bodoni è spesso identificato come ottima espressione di "tradizione", "eleganza"). Tale versatilità gli consente dunque di potersi camaleontizzare all'interno di qualsiasi comunicazione, sia essa asettica, giovane o scientifica: non a caso, il Bebas cavalca l'onda contemporanea delle infografiche fino ad essersi imposto come status quo del campo, ma non manca di prestare le sue fattezze ai vari motion video, dove l'impiego con illustrazioni e sfondi a colori piatti rappresenta un connubio ormai largamente usato.

Giungiamo poi a poster, locandine per eventi, mostre. Fino alle dimensioni piccole, dove nonostante la consuetudine consigli di privilegiare font graziati (serif), il nostro Bebas non manca di apparire: nelle riviste per i titoli di articoli, nei pieghevoli, nei siti Internet, in alcuni banner, e via dicendo. La gamma del font è stata poi arricchita con quattro pesi diversi (Thin, Light, Book e Roman), in modo da garantire ai Bebas-enthusiasts di potere diffondere il loro Credo in ulteriori forme, nonché di colonizzare il panorama visivo urbano con nuove applicazioni più o meno proprie. il Bebas socializza con qualunque superficie di comunicazione, senza fare distinzioni di materiale o impiego. La scelta del Bebas è indirizzata ai titoli per dare maggiore forza e alo sesso tempo è in linea con lo stile geometrico della griglia.



BEBAS NEUE
THIN 40

ABCDEFGHIJKLM
NOPQRSTUVWXYZ
ABCDEFGHIJKLMNO
PQRSTUVWXYZ0123456
789.,;:!"£\$%&/()=?^€

BEBAS NEUE
LIGHT 40

ABCDEFGHIJKLM
NOPQRSTUVWXYZ
ABCDEFGHIJKLMNO
PQRSTUVWXYZ0123456
789.,;:!"£\$%&/()=?^€

BEBAS NEUE
BOOK 40

ABCDEFGHIJKLM
NOPQRSTUVWXYZ
ABCDEFGHIJKLMNO
PQRSTUVWXYZ0123456
789.,;:!"£\$%&/()=?^€

BEBAS NEUE
REGULAR 40

ABCDEFGHIJKLM
NOPQRSTUVWXYZ
ABCDEFGHIJKLMNO
PQRSTUVWXYZ0123456
789.,;:!"£\$%&/

BEBAS NEUE
BOLD 40

ABCDEFGHIJKLM
NOPQRSTUVWXYZ
ABCDEFGHIJKLMNO
PQRSTUVWXYZ0123456
789.,;:!"£\$%&/()=?^€

Font Northwell

Northwell è un carattere moderno, rustico, elegante, scritto a mano con un fascino personale. Con rapidi tratti secchi e uno stile inconfondibile, Northwell è perfetto per progetti di branding, design, packaging di prodotto o semplicemente come elegante sovrapposizione di testo su qualsiasi immagine di sfondo.

Nel progetto è stato utilizzato per dare consigli al lettore sull'utilizzo di oggetti.

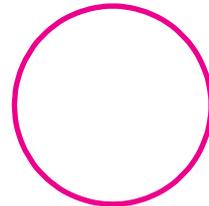
Northwell
Regula 50 pt

ABCDEFGHIJKLM
NOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnpq
rstuvwxyz0123456
789...:!"£\$%&'()*=?·€

Take this!



Take this!



Colori

I colori sono diversi. Vengono utilizzati diversi tipi con diverse trasparenze. Spesso sono utilizzati come fondo per i testi.

Il colore simbolo del libro è il Magenta.



C 0% R 236
M 100% G 0
Y 0% B 140
K 0%



C 0% R 209
M 0% G 211
Y 0% B 212
K 20%



C 0% R 255
M 10% G 222
Y 86% B 61
K 0%



C 0% R 237
M 100% G 14
Y 33% B 107
K 0%



C 75% R 0
M 0% G 178
Y 42% B 164
K 3%



C 79% R 0
M 25% G 147
Y 0% B 207
K 3%



C 47% R 151
M 98% G 43
Y 0% B 145
K 0%



C 35% R 173
 M 58% G 123
 Y 34% B 139
 K 0%



C 48% R 125
 M 31% G 149
 Y 0% B 197
 K 7%



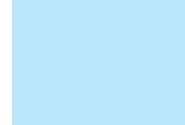
C 22% R 198
 M 100% G 38
 Y 100% B 44
 K 0%



C 0% R 241
 M 72% G 109
 Y 25% B 138
 K 0%



C 49% R 139
 M 5% G 192
 Y 68% B 122
 K 0%



C 25% R 185
 M 0% G 229
 Y 0% B 251
 K 0%



C 0% R 241
 M 82% G 86
 Y 74% B 72
 K 0%



C 0% R 247
 M 36% G 181
 Y 2% B 205
 K 0%



C 0% R 255
 M 3% G 234
 Y 98% B 0
 K 0%



C 0% R 238
 M 94% G 53
 Y 100% B 36
 K 0%



C 24% R 191
 M 76% G 95
 Y 0% B 164
 K 0%



C 0% R 254
 M 25% G 196
 Y 70% B 101
 K 0%



C 100% R 37
 M 90% G 64
 Y 10% B 143
 K 0%



C 75% R 65
 M 5% G 173
 Y 100% B 73
 K 0%

Pagine tipo

Essendo un progetto dinamico ed eterogeneo, ogni pagina è diversa dall'altra. Le cose che rimangono invariate sono il corpo utilizzato che è di 10 pt con un'interlinea di 13 pt ed i numeri posti sul margine esterno della pagina che hanno un corpo di 15 pt.

Montserrat Regular
10 pt
Interlinea 13 pt

Immagine al vivo



63

10 mm

Bebas Regular
15 pt

Montserrat Regular
10 pt
Interlinea 13 pt

15 mm

20 mm

15 mm

10 mm



64

Bebas Regular
15 pt

Bebas Regular
72 pt

Bebas Regular
58 pt

Bebas Regular
76 pt

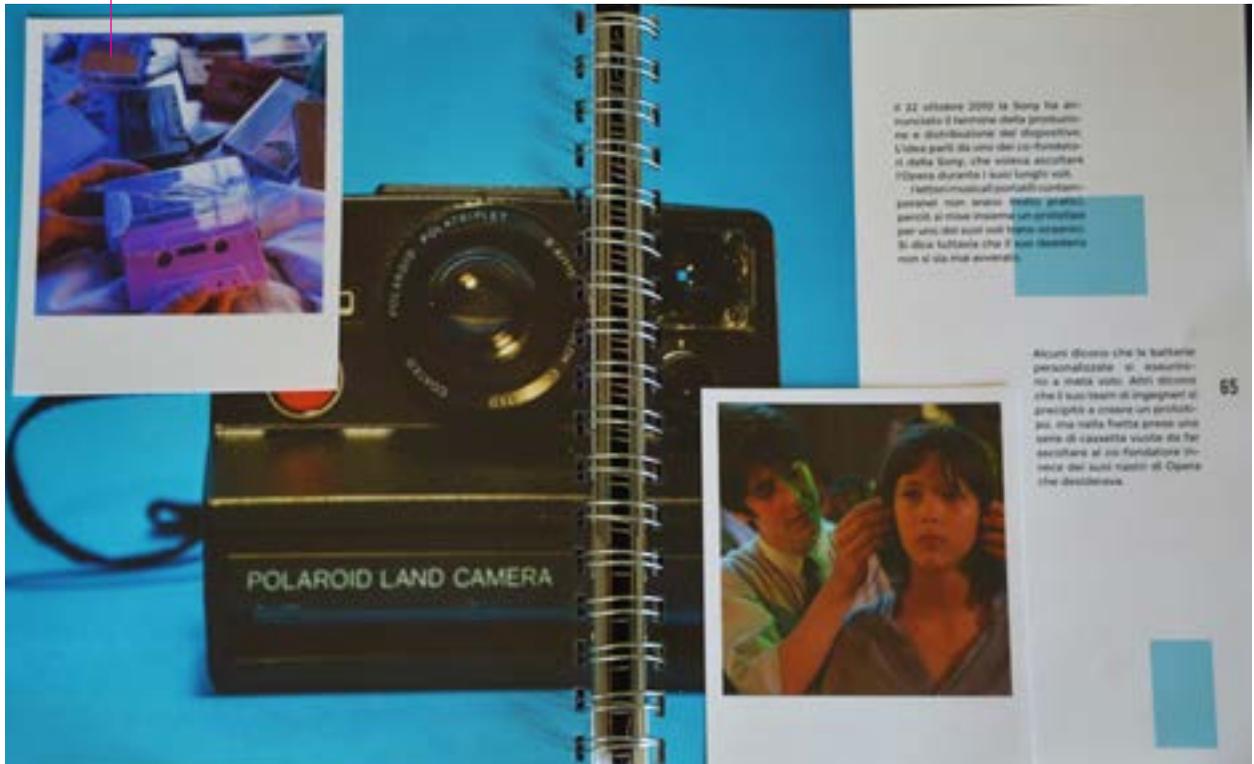
Bebas Regular
52 pt
Interlinea
62.4 pt





PAGINE TIPO

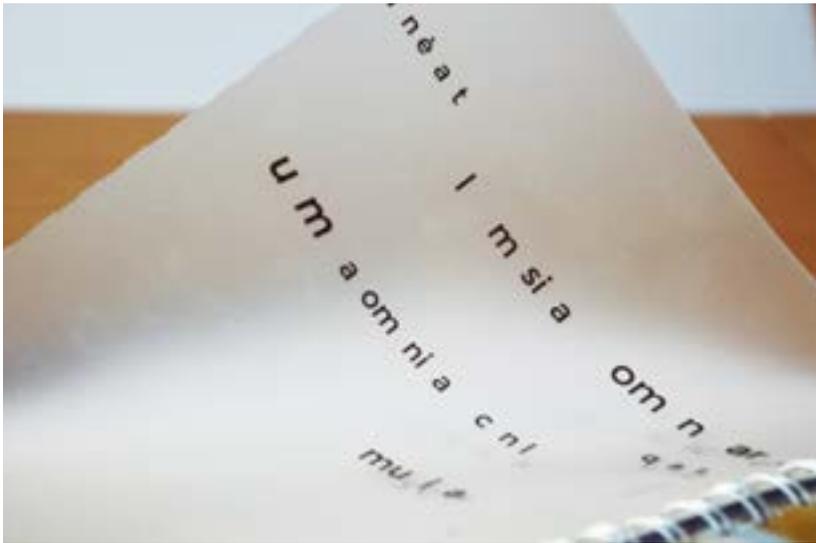
CAPITOLO

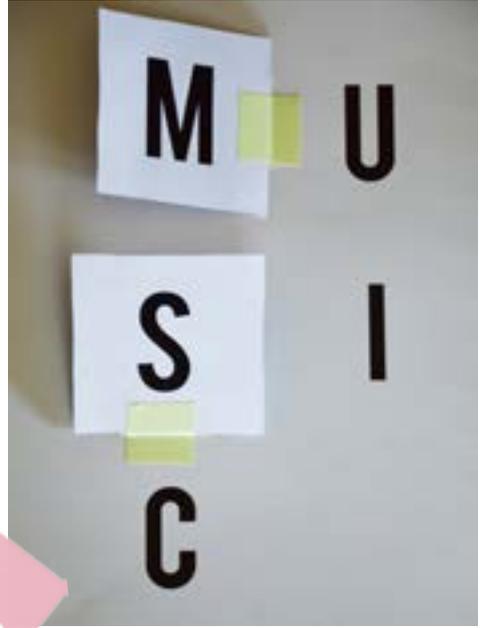


Pagine interattive

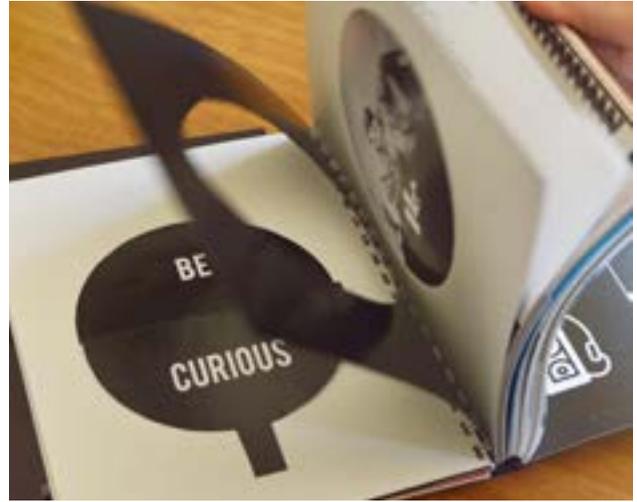
All'interno del libro sono presenti diverse inserzioni che creano un effetto sorpresa al lettore e lo invogliano a continuare la lettura.

66









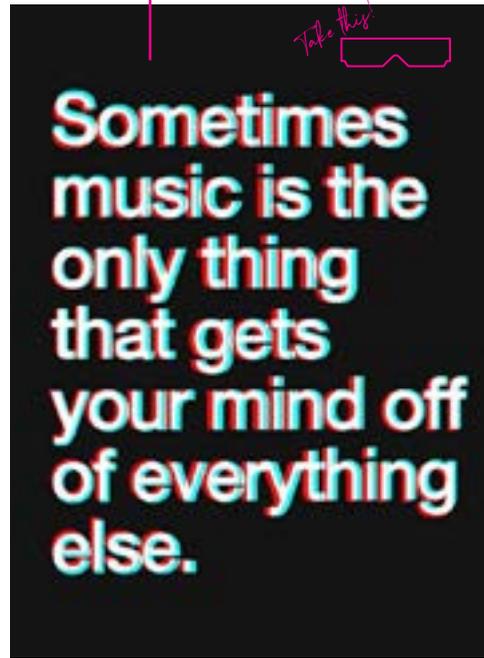
STORIA DELLA COMUNICAZIONE DELLA MUSICA

INTRODUZIONE

Bebas
Regular 86 pt
Interlinea 103pt

Bebas Regular 48 pt

Immagini in 3D che possono essere viste con l'ausilio degli occhiali 3D



Immagini in 3D che
puossono essere
viste con l'ausilio
degli occhiali 3D

IL PRIMO LETTORE CD

78

Se gli olandesi produssero il primo cd, furono i giapponesi a immettere sul mercato il primo lettore musicale della storia: il Sony CDP-101, lanciato al prezzo di circa 750 dollari di allora.

Era passato poco meno di un secolo da quando Thomas Edison aveva presentato al mondo il suo fonografo, e il mondo era già davanti a una nuova rivoluzione musicale. Il CDP-101 era già stato presentato un anno prima sotto forma di un prototipo chiamato "Goronta" dal quale era possibile notare la ro-



tazione del cd attraverso uno sportellino trasparente posto sul lato anteriore del dispositivo. A differenza del modello sperimentale la versione prodotta per il mercato, comprensiva di telecomando a distanza, prevedeva l'inserimento orizzontale del disco in un sistema composto per lo più di plastica, con un'entrata audio per un jack da 6,35 mm.

Take this!



71

Montserrat Regular
11 pt
Interlinea
15pt



o t n o
 a u c a c u i c e
 u n o
 l' o o c u c r e o a
 10
 s c "

La riflessione sul rapporto linguaggio-musica dipende dalla definizione che si dà del termine linguaggio. Nella sua accezione più estesa è un insieme di codici che trasmettono informazione, un sistema simbolico dotato di capacità espressiva e comunicativa. Oggi è ancora più importante valorizzare la musica nei nuovi modelli di comunicazione.



La complementarità tra il modello "top-down" del broadcasting tradizionale e quello "bottom-up" dei media digitali, che coinvolgono attivamente e più a lungo il target, rende ancor più indispensabile non trascurare la forza della musica. Se l'efficacia di un investimento pubblicitario è direttamente proporzionale al livello dei singoli elementi della catena produttiva, conviene scegliere sempre musica di qualità adeguata alla determinata funzione.

72

Frase incompleta che viene completata con un foglio trasparente con le lettere restanti

Montserrat Regular 10 pt
 Interlinea 15 pt

"N n è a t
 l m s i a o m n a r ,
 q a t
 u m a o m n i a c n l
 m u i a .

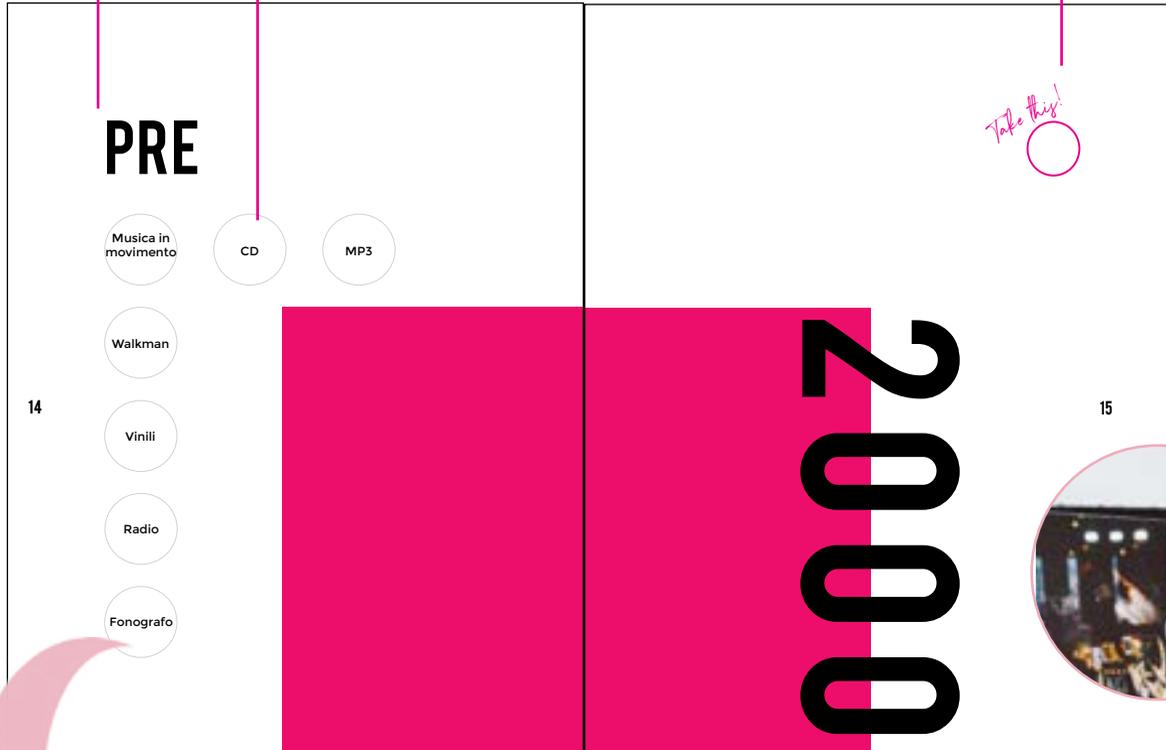
"Non è tanto
 la musica a comunicare,
 quanto
 l'uomo a comunicare con la
 10
 musica."



Bebas
Regular
60 pt

Montserrat Regular 12 pt

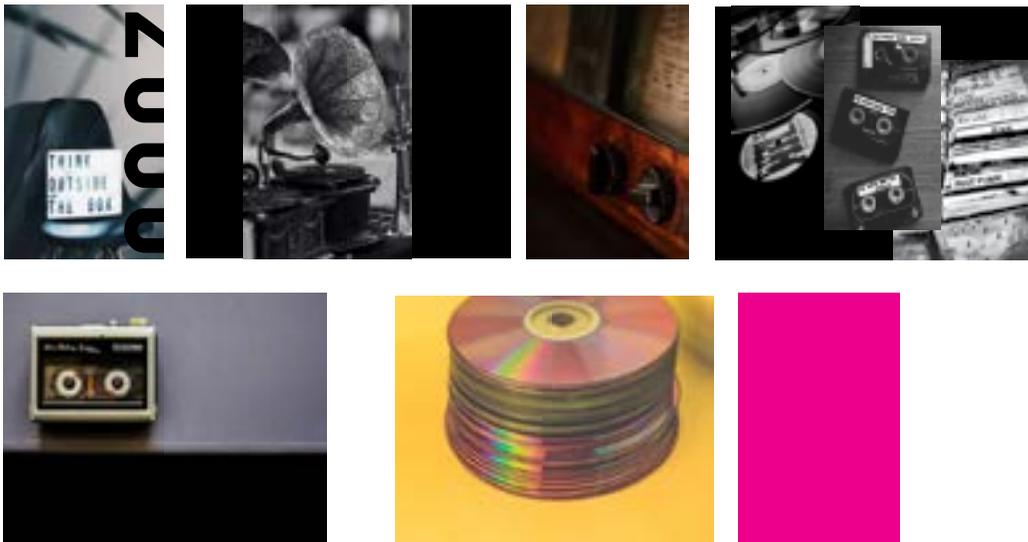
Northwell Regular 28 pt

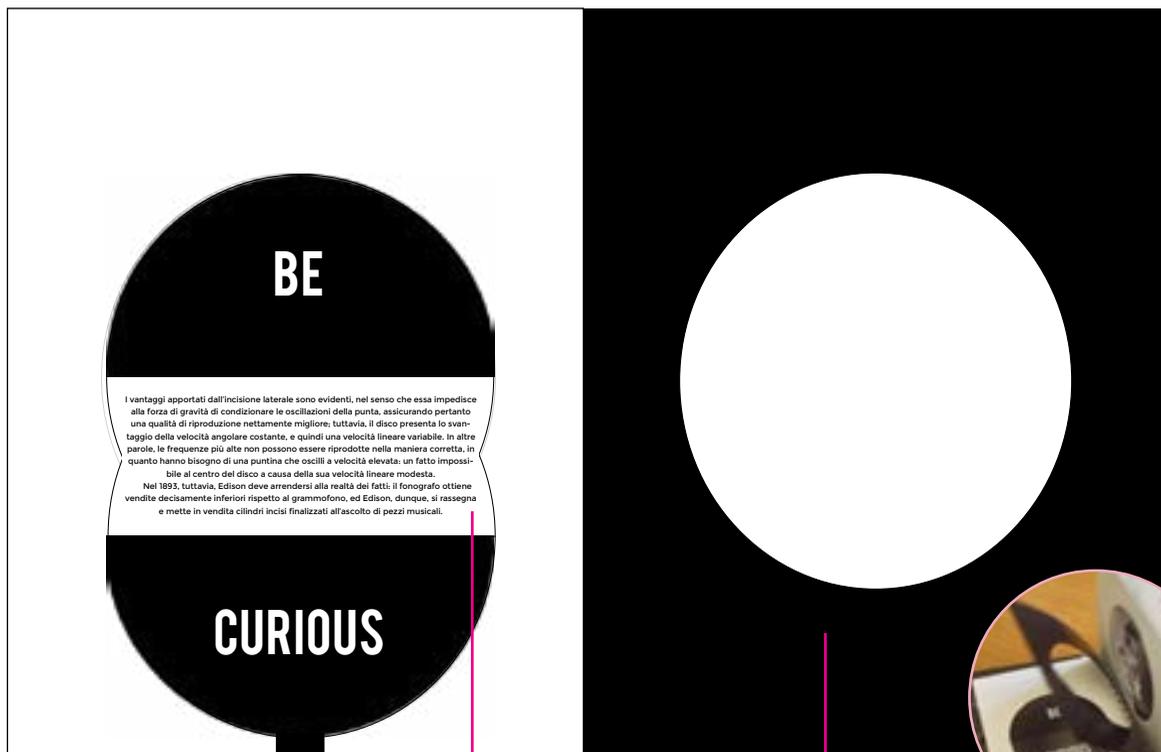


Pagine libro piccolo

73

Pagina contenente un libro di dimensioni 104,5 x 158 mm e gli argomenti trattati nel capitolo che possono essere visti solo "grattando" la patina oro sopra la scritta





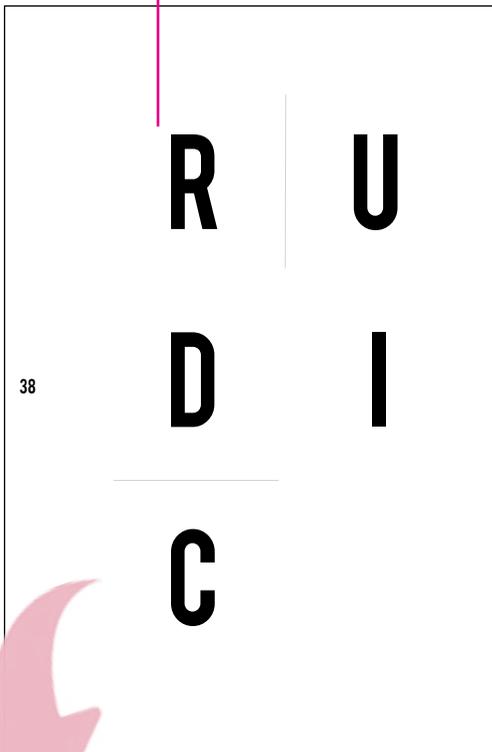
I vantaggi apportati dall'incisione laterale sono evidenti, nel senso che essa impedisce alla forza di gravità di condizionare le oscillazioni della punta, assicurando pertanto una qualità di riproduzione nettamente migliore, tuttavia, il disco presenta lo svantaggio della velocità angolare costante, e quindi una velocità lineare variabile. In altre parole, le frequenze più alte non possono essere riprodotte nella maniera corretta, in quanto hanno bisogno di una punta che oscilli a velocità elevata: un fatto impossibile al centro del disco a causa della sua velocità lineare modesta.

Nel 1893, tuttavia, Edison deve arrendersi alla realtà dei fatti: il fonografo ottiene vendite decisamente inferiori rispetto al grammofo, ed Edison, dunque, si rassegna e mette in vendita cilindri incisi finalizzati all'ascolto di pezzi musicali.

Montserrat Regular
8 pt
Interlinea 12 pt

Pagina con buco ed
elementi in carta
che si aprono e invo-
gliano la lettura

Bebas
Regular
100 pt



Con queste premesse si sviluppò in Europa una forte pressione per il superamento del monopolio radiofonico. Al largo delle coste inglesi, su navi stazionanti in acque internazionali, radio 'pirata' trasmettevano musica rock.

Alla fine degli anni Settanta in tutta Europa prese piede la liberalizzazione dell'emittenza radiofonica, in Italia ciò avvenne nel 1976. In ambito radiofonico si sviluppò una pluralità di formati: le radio locali, superstation di ambito interregionale e un gruppo di radio nazionali, alcune dotate di due o tre reti, che detiene la maggioranza dell'ascolto e ha ormai le caratteristiche di un sistema maturo, considerato affidabile anche dagli utenti pubblicitari.

Non mancano le radio non commerciali; alcune hanno carattere politico, altre etnico, altre religioso o ecclesiale. Il pubblico più fedele delle radio è costituito dai giovani e dalla popolazione attiva; altre radio sono ascoltate fedelmente dalle persone sole, dagli anziani, dagli ammalati (Radio Maria).



Pagina con gioco di parole create con delle lettere attaccate con schoch fluorescente

Pagine con inserzioni in carta da aprire e sfogliare

Montserrat Regular
10 pt
Interlinea 13 pt

76



Il Walkman originariamente era un lettore di musicassette creato da Akio Morita, Masaru Ibuka e Kozo Ohsonoe, e prodotto dalla Sony. Il primo Sony Walkman è stato venduto il 1° luglio del 1979.

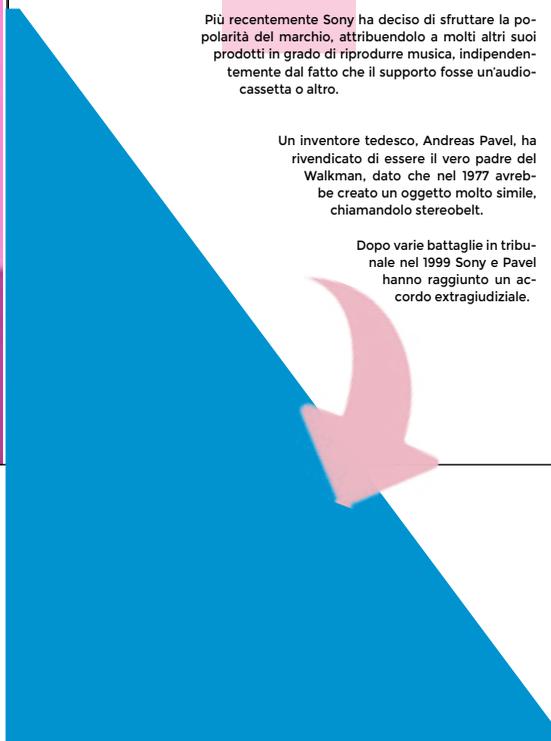
Gradualmente il Walkman di Sony si diffonde in modo tanto capillare che, nel linguaggio comune, il termine Walkman rappresenterà qualsiasi lettore di audiocassette portatile, anche se non prodotto dalla Sony. In ogni caso la parola Walkman è un marchio registrato di Sony.

Più recentemente Sony ha deciso di sfruttare la popolarità del marchio, attribuendolo a molti altri suoi prodotti in grado di riprodurre musica, indipendentemente dal fatto che il supporto fosse un'audiocassetta o altro.

Un inventore tedesco, Andreas Pavel, ha rivendicato di essere il vero padre del Walkman, dato che nel 1977 avrebbe creato un oggetto molto simile, chiamandolo stereobelt.

Dopo varie battaglie in tribunale nel 1999 Sony e Pavel hanno raggiunto un accordo extragiudiziale.

63





64

Il 22 ottobre 2010 la Sony ha annunciato il termine della produzione e distribuzione del dispositivo. L'idea parti da uno dei co-fondatori della Sony, che voleva ascoltare l'Opera durante i suoi lunghi voli. I lettori musicali portatili contemporanei non erano molto pratici, perciò si mise insieme un prototipo per uno dei suoi voli trans-oceani. Si dice tuttavia che il suo desiderio non si sia mai avverato.

Alcuni dicono che le batterie personalizzate si esaurirono a metà volo. Altri dicono che il suo team di ingegneri si precipitò a creare un prototipo, ma nella fretta prese una serie di cassette vuote da far ascoltare al co-fondatore invece dei suoi nastri di Opera che desiderava.

65

Pagine con fotografie polaroid



Montserrat
Regular 10 pt
Interlinea 15 pt

Pagina con frase che viene completata da un foglio sopra contenente la parte mancante



78

68

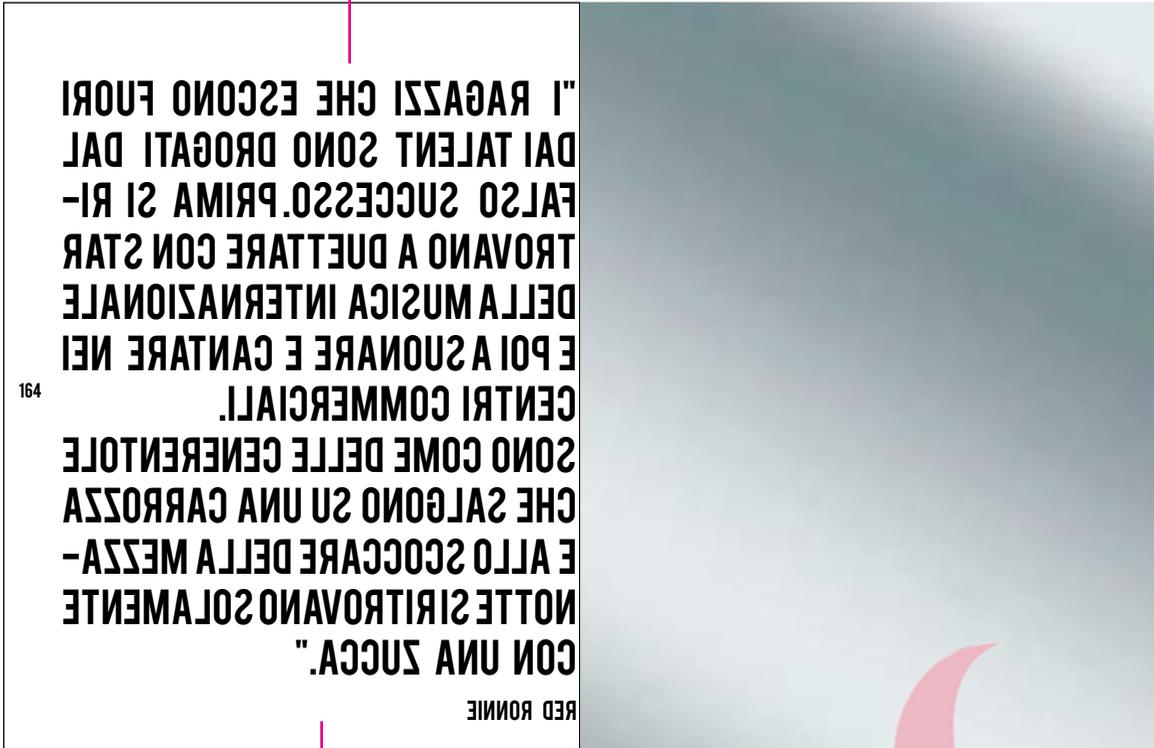
69

LA COMUNICAZIONE
PARTE
IONE
A
MA
CHE
ARTE NON DALLA
BOCCA CHE PARLA
ALL'ORECCHIO
COLTA

Bebas Regular 100 pt
Interlinea 125 pt



Bebas Regular 36 pt
Interlinea 47 pt



164

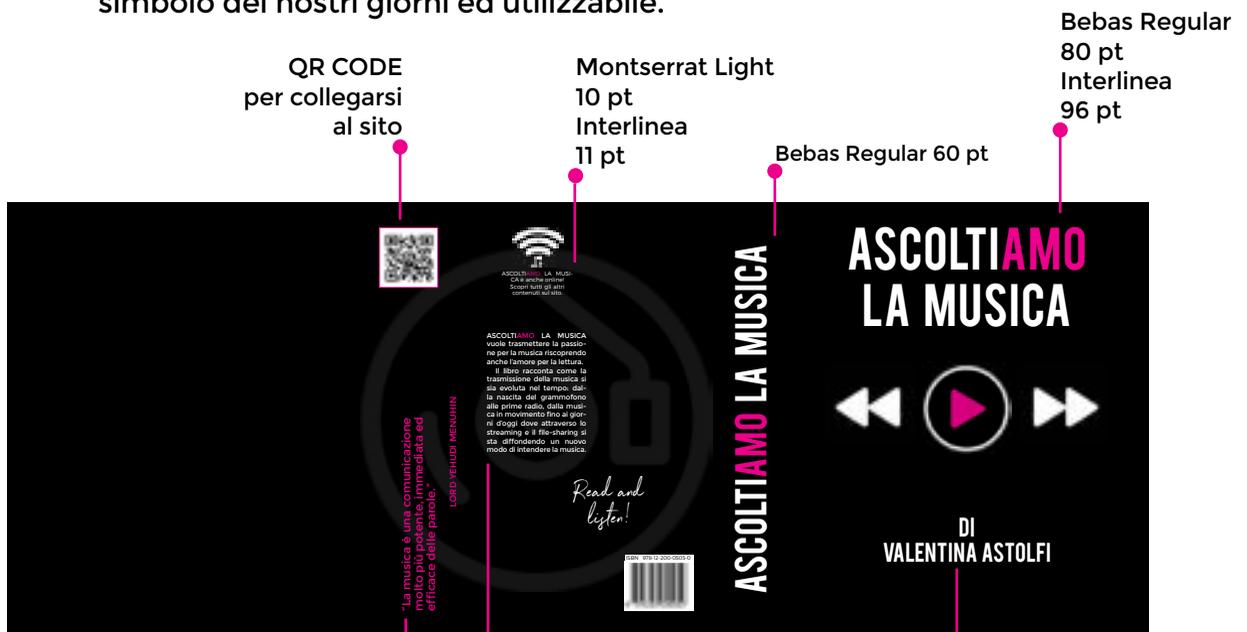
Pagina con frase
scritta specchiata per
essere letta grazie
al foglio successivo
specchiato

Copertina

La copertina ha dimensioni 260 x 690 mm.
L'ultima pagina del libro diventa parte integrante della copertina che conterrà il libro in aggiunta agli oggetti in dotazione: un occhiale 3D per poter vedere le immagini in 3D poste all'interno del libro, una moneta per scoprire delle parti nascoste nel libro, una musicassetta come simbolo di un'era della musica passata e una penna USB, simbolo dei nostri giorni ed utilizzabile.



80

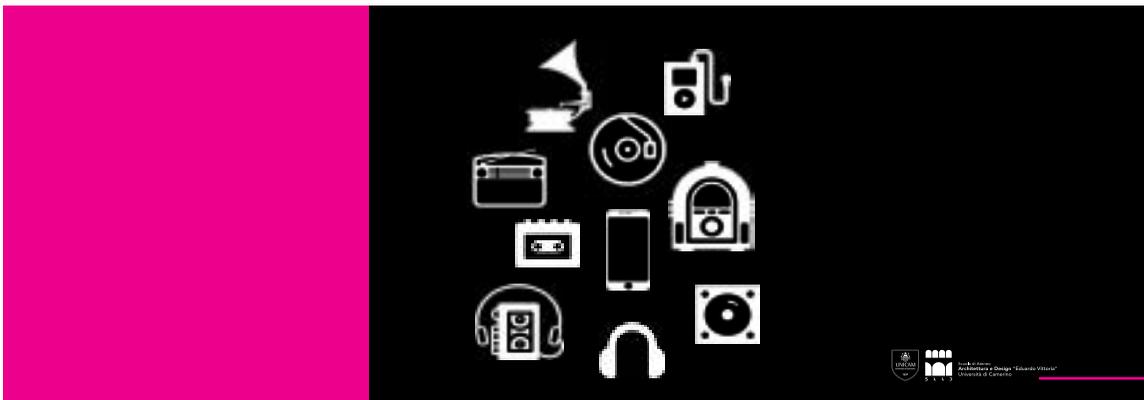


Montserrat Regular 20 pt
Interlinea 21 pt

Montserrat Regular 12 pt
Interlinea 15 pt

Bebas Regular 36 pt
Interlinea 43 pt

220 mm 40 220 mm 210 mm



LOGO UNI-CAM SAAD



Parte intagliata per oggetti

Dimensioni
250 x 200 mm

Dimensioni
occhiali 3D
143 x 38,4 mm
Inclinazione: 45°

Take them!

82

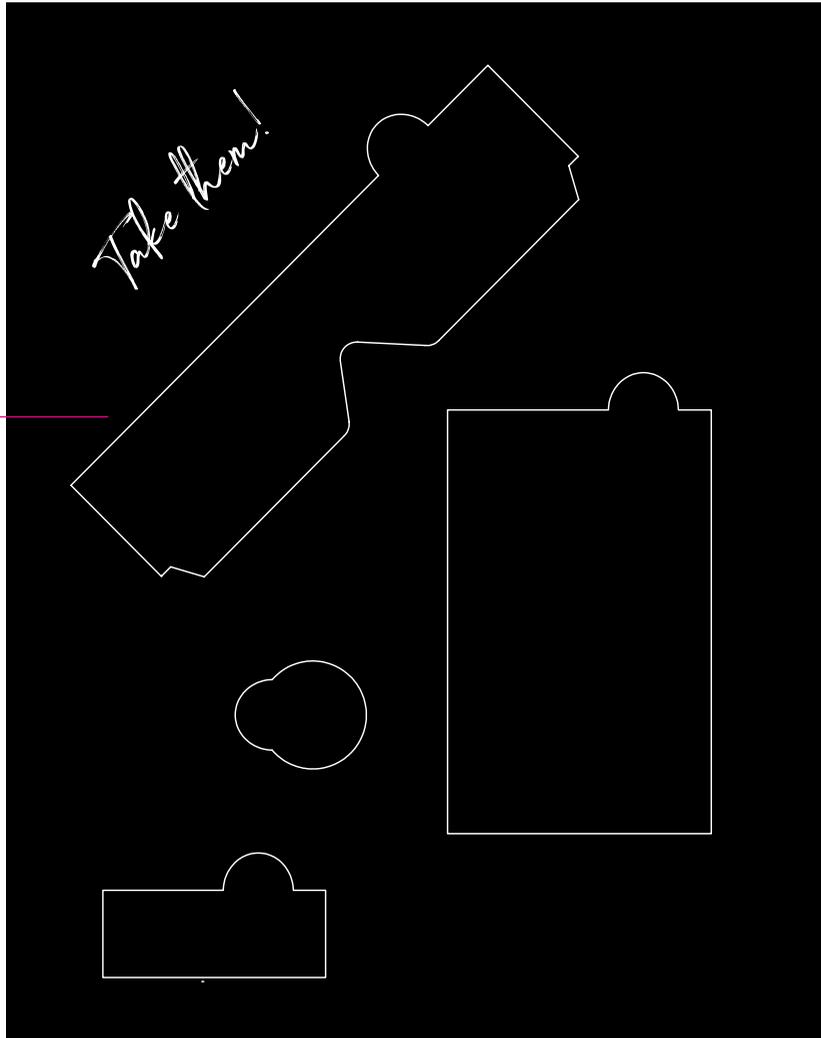
d 26 mm

21 mm

54 mm

64 mm

102 mm







Sito web



Integrato al libro è stato progettato un sito web che lo completa e va ad approfondirne i contenuti con video, interviste e varie possibilità di ascolto per dar al lettore un'ampia visione di ogni dispositivo di ascolto durante l'evoluzione nel tempo.

DIMENSIONI

1024 x 768 PX

Banner musica
sempre in alto
per l'ascolto

HOME

84

AscoltiAmo
La Musica

Montserrat
Regular
50 pt
Interlinea
56 pt

HOME con
immagini a
scorrimento
automatico

AscoltiAmo
La Musica

PRESENTAZIONE SIT

ASCOLTIAMO LA MUSICA

Ascoltiamo la musica e il sito che completa il loro, nasce dall'idea di informare i ragazzi sull'evoluzione della musica da prima degli anni 2000 fino ai giorni nostri. Dare la possibilità di ascoltare musica dai diversi mezzi di comunicazione permette ai ragazzi di accrescere le proprie conoscenze e mettere in evidenza la grande evoluzione dei generi e stili musicali.
Come cambia la musica?

Montserrat Regular 20 pt

Montserrat Regular 10 pt
Interlinea 15 pt

ELENCO DISPOSITIVI DI ASCOLTO



Montserrat Regular 13 pt

Montserrat Regular 25 pt

Montserrat Regular 12 pt
Interlinea 17 pt

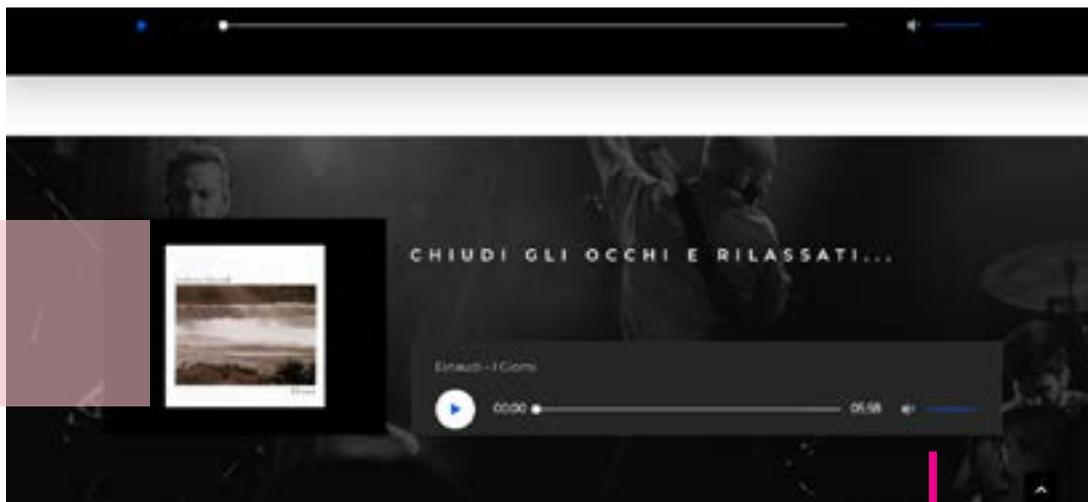


Realmente affermazione delle tecniche per la registrazione del suono, gli studi si dedicano al perfezionamento della sua trasmissione e utenza. Nel 1934, il giovane scienziato svedese Guglielmo Marconi, sulla base delle leggi scoperte sulle nature delle onde elettromagnetiche, che possono arrivare senza difficoltà per trasmettere messaggi a distanza, senza bisogno di collegamento e di fili e di cavi, inventa il sistema del governo inglese, Guglielmo Marconi, nasce la radiolegrafia, una delle, con trasmissioni che arrivano a coprire distanze sempre maggiori. Il 12 dicembre 1919 lo scienziato svedese compie il grande salto: viene la trasmissione e si riceve la prima emissione radioelettrica, attraverso il cavo Marconi. Ben presto il progresso della tecnica permette di trasmettere non solo i segnali per codice telegrafico Morse, ma soprattutto la voce umana, nascono così la telefonia senza fili.



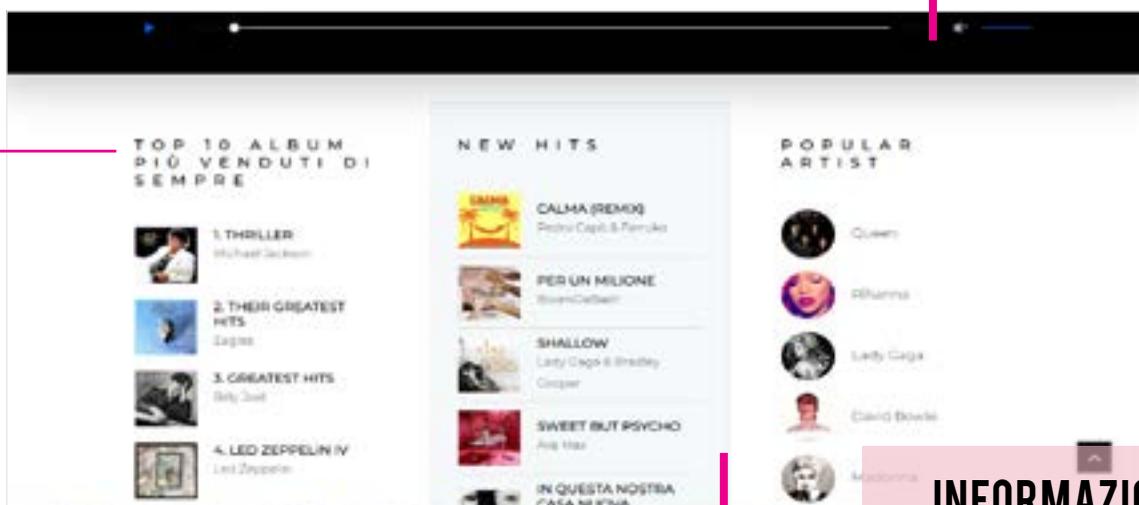
Continuo
HOME

ASCOLTO

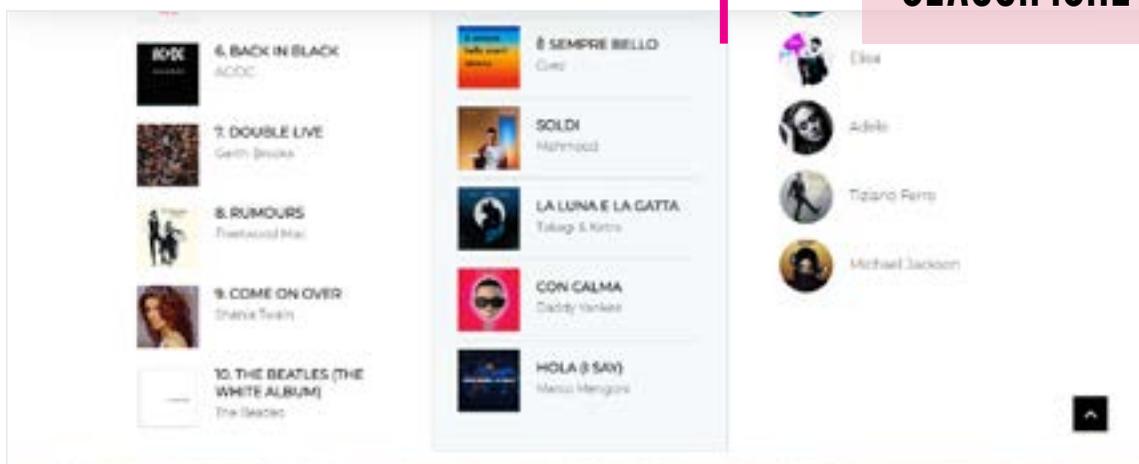


86

Montserrat
Regular
20 pt
Interlinea
25 pt



INFORMAZIONI
CLASSIFICHE OGGI



Tasto BACK
per tornare
indietro

APPROFONDIMENTI
SU OGNI ARGOMENTO



VINILE

Le sperimentazioni musicali e l'evoluzione stessa della musica dipendono anche dall'evento del microdisco e dai nuovi tipi di dischi messi in commercio, come il 33 e il 45 giri. È il 1959 quando la RCA presenta il primo vero microdisco a 33 giri, la sua diffusione effettiva comincerà tuttavia diversi anni dopo, per affermarsi stabilmente con la seconda metà del Novecento. Grazie alla possibilità di realizzare



vinili più veloci rispetto ai vecchi 78 giri, i 33 giri - realizzati in un materiale plastico chiamato vinile - consentono di diminuire notevolmente la velocità di rotazione rispetto al vecchio standard di 78 giri al minuto, e, di conseguenza, permettono una maggiore durata di ascolto. Mentre il 33 giri consente di registrare fino a 30 minuti di musica su una singola facciata, ed è quindi adatto a coprire brani di lunga durata, il 45 giri ha invece una durata media di pochi minuti per facciata, ed è indicato per la musica leggera e per l'impiego nel juke-box.



Montserrat
Regular 12 pt
Interlinea 17 pt

Ascolto musica
da un vinile

Come nasce
un vinile e un
giradischi

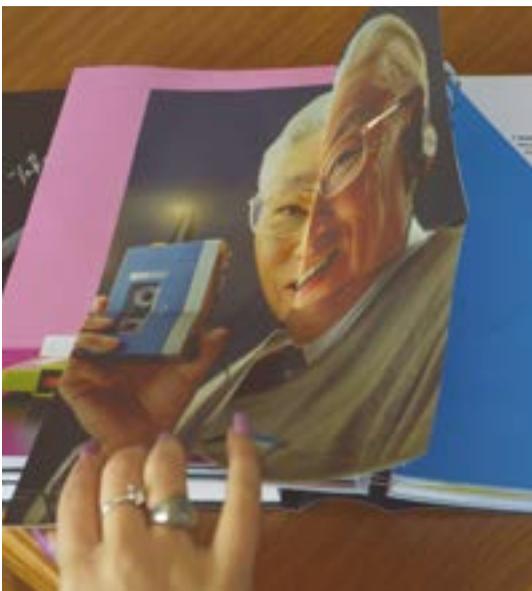


Prototipo

06

Prototipo libro

90



*Ciò che non si può dire e
ciò che non si può tacere,
la musica lo esprime.
(Victor Hugo)*





Università degli studi di Camerino
Scuola di Ateneo Architettura e Design Eduardo Vittoria – Ascoli Piceno
Corso di Laurea in Disegno Industriale e Ambientale
A.A. 2018/2019

Relatore Prof. Nicolò Sardo